

REZZATO

INFORMAZIONE COMUNALE

DICEMBRE 2004

Periodico dell'Amministrazione Comunale di Rezzato
P.zza Vantini 21 tel 030249711 fax 0302590535 email comune_rezzato@comunerezzato.it www.comunerezzato.it



Le case del mio paese diventano più belle quando sono coperte dalla neve
Samantah Duina 5 anni - 1976 Ghedi (BS) Italia - Tempera cm 50,5x70 Pinacoteca internazionale dell'Età evolutiva "Aldo Cibaldi" Rezzato

NUOVA AMMINISTRAZIONE STESSO CUORE

Le luci di Rezzato di Massimiliano Vitali V edizione

Riprendiamo un discorso iniziato nel 2000 e in realtà mai abbandonato: quello sui luoghi-monumento di Rezzato, dove la memoria e i sentimenti civici - religiosi - che vi si accompagnano stringono nodi tra noi e il territorio. Negli ultimi quattro anni ne abbiamo individuati alcuni significativi: il palazzo del Comune, il parco di Bacco, San Martino e le sue rocce, l'antica chiesetta di San Carlo. L'idea che ci guida è ancora la stessa: come nelle fiabe si usano filo e piccoli sassi per orientarsi, anche noi seguiamo una traccia, e lì dove il filo si annoda - dove si formano grumi di storia e storie, quella collettiva e quelle individuali - ci soffermiamo e accendiamo luci per vedere meglio, per ricordare, ritrovare e ritrovarci in un punto preciso delle nostre personali e comunitarie geografie. Per il primo Natale della nuova amministrazione abbiamo voluto allora tornare nel centro storico e riaccendere il cuore comunale, mantenendo in segno di continuità i colori blu e rosso; da lì ripartiremo con fili nuovi, nuove *piastrene*, alla ricerca questa volta di particolari del paesaggio urbano che facilmente sfuggono alla nostra attenzione: piccole fontane ed elementi ornamentali delle architetture ricavati dal marmo delle nostre colline. Con l'augurio che continuità e rinnovamento ci accompagnino nel nuovo anno.

interventi calati dall'alto senza alcuna attenzione per la specificità della nostra realtà comunale Il riferimento è in particolare alla pianificazione territoriale in materia di cave, ma anche a quella in tema di trasporti pubblici, di controllo dell'inquinamento dell'aria, di interventi in materia di viabilità, di collocazione delle grandi strutture di vendita. Siamo una comunità che guarda al futuro. E che percepisce, con maggiore o minore consapevolezza a seconda del grado di coinvolgimento di ciascuno nella vita di Rezzato, come il nostro futuro passi attraverso alcune scelte di fondo che reclamano oggi tutta la nostra attenzione e la nostra partecipazione di cittadini. " finito, consumato insieme a larghe porzioni di territorio, il tempo in cui si poteva disporre della Terra, della nostra terra, con la sensazione che questa sarebbe durata per sempre; finito il tempo in cui con leggerezza si poteva guardare all'ambiente senza preoccuparsi dei danni che gli venivano inferti. Oggi dobbiamo fare i conti con un territorio ferito, che va salvaguardato nella sua integrità e nelle sue caratteristiche morfologiche. In tal senso si colloca la decisa presa di posizione dell'intero Consiglio Comunale rezzatese in merito al Piano Provinciale Cave, che determina quantitativi e modalità dell'escavazione di sabbia dentro il perimetro del nostro Comune. Una presa di posizione che stigmatizza l'assoluta indifferenza di chi decide altrove per noi, senza considerare che - pur nell'incontestabile interesse pubblico al raggiungimento dei quantitativi di sabbia sufficienti alla realizzazione di grandi opere - c'è differenza tra il permettere una escavazione controllata e non troppo invasiva (ovvero non in acqua) e il consentire invece una profanazione selvaggia e sistematica del territorio; che c'è un limite alla possibilità di sfruttamento di un ambito territoriale, e che noi questo limite lo abbiamo già superato. Non ci sono però soltanto cose negative da segnalare. Per fortuna dicembre, con il suo carico di festività è anche un tempo che, dopo l'attesa, si apre alla festa. Nel dicembre c'è una presa di coscienza del vecchio, di ciò che passa, dell'anno che muore; ma, al contempo, una tensione verso il nuovo, verso l'anno che nasce.

Sotto l'ideale albero di Natale di Rezzato ci sono molte cose buone, che appartengono per lo più alla società civile, e in particolare sono espresse nella vita e nelle attività di un numero davvero importante (e in costante crescita) di associazioni che in ogni momento dell'anno si prodigano in ambito sociale, sportivo, culturale, politico, ecologico, e che costituiscono una delle ricchezze inestimabili della nostra comunità. Il resto, quello che manca, ce lo dobbiamo mettere noi, cercando di riabituarci ai colori, alla bellezza che comunque il nostro ambiente conserva (magari un po' nascosta) dietro la facciata grigia e indifferente; quella stessa bellezza che, se sapremo trattenerla nel cuore oltre che nello sguardo, renderà migliore il mondo.

Chiusura con auguri: a tutti i cittadini rezzatesi, a coloro che operano a vario titolo nelle associazioni e nelle realtà aggregative del territorio, ai lavoratori e ai titolari delle aziende rezzatesi, ai dipendenti e ai consiglieri comunali, i migliori auguri di Buon Natale e di un sereno e proficuo Anno Nuovo 2005.

Enrico Danesi

SINDACO E ASSESSORI ORARI DI RICEVIMENTO

Enrico Danesi

Sindaco e Assessorato Sport

mercoledì 10,30 - 13; venerdì dalle 16.30
per appuntamento telefonare al n. 030249717

Mariella Foresti

Vice Sindaco e Assessore con delega alla Cultura, Pubblica Istruzione, Formazione e Pari opportunità

venerdì 17.00 - 18.30

Guido Vitali

Assessore con delega all'Urbanistica ed Edilizia privata

Su appuntamento telefonico 030.249741

Giorgio Arici

Assessore con delega ai Lavori pubblici, Edilizia pubblica, Patrimonio, Aziende esterne, Arredo urbano

venerdì 17.30 - 18.30

Francesco Marzaroli

Assessore con delega ai Servizi Sociali

Mercoledì 11.30 - 13

Marco Apostoli

Assessore con delega all'Ecologia e Ambiente, cave e Sicurezza dei Cittadini

lunedì 17.15 - 18.30

Claudio Donneschi

Assessore con delega alla Comunicazione, Partecipazione, Coordinamento delle Associazioni e del Volontariato, Cooperazione e Scambi internazionali

lunedì 17.00 - 18.30

Stefano Sberna

Assessore con delega alle Attività produttive e Politiche giovanili

venerdì 17.30 - 19.00

UFFICI COMUNALI: APERTURA AL PUBBLICO

lunedì, mercoledì e venerdì
10.00 - 12.30 e 16.30 - 18.00

martedì e giovedì 10.00 - 13.00
sabato chiuso



Pace in terra agli uomini di buona volontà

L'Amministrazione Comunale augura a tutti i cittadini Buon Natale e felice 2005

TEMPO DI AUGURI

Qoelèt ovvero, secondo la tradizione ebraica, colui che prende la parola in assemblea, diceva con grande semplicità oltre due millenni orsono, che c'è un tempo per tutto sotto il cielo, che ogni cosa ha la sua ora. Ebbene, dicembre è, da sempre, il tempo dei bilanci. A questo, perlomeno, siamo stati abituati con i saluti e gli auguri natalizi e di fine anno: a un rendiconto dell'attività. Nel nostro caso, dunque, dell'attività amministrativa.

Ma, poiché la nuova legislatura ha preso il via solo da cinque mesi, parlare già di bilanci vorrebbe dire frazionare gli obiettivi, sezionare i programmi, cercare il raccolto laddove si è cominciato soltanto ora a seminare. L'Amministrazione Comunale infatti, dopo una fase di ambientamento e di studio, ha cominciato a lavorare sugli obiettivi prefissati; ci sarà allora un altro tempo per rendere conto delle cose fatte e di quelle (eventualmente) non portate a compimento.

Più opportuno, anche se non meno impegnativo, focalizzare l'attenzione su un aspetto poco noto della vita amministrativa, che sta conoscendo negli ultimi mesi una rapida evoluzione: il confronto serrato tra stato centrale ed enti territoriali sovraordinati da un lato, e comuni dall'altro. Un confronto che ruota intorno a una rivendicazione precisa da parte dei comuni (che sono - non dimentichiamolo - l'unità fondamentale della vita civile italiana, tanto sotto il profilo storico quanto sotto quello amministrativo) e che prescinde dalla colorazione politica degli stessi: la volontà di contare di più, di essere maggiormente protagonisti, soprattutto in ordine al controllo del proprio territorio e alla capacità di autofinanziamento.

Nel nostro piccolo, anche a Rezzato abbiamo intrapreso una strada che ci porta a rimarcare con determinazione la volontà di non subire

COMMISSIONI CONSIGLIARI

Sono diventate operative le quattro Commissioni consiliari permanenti. Il regolamento prevede che esse siano composte ciascuna da sei consiglieri comunali rispettando il rapporto maggioranza-minoranza. In base a tale dispositivo, quattro membri spettano a chi governa e due all'opposizione. Questa la loro composizione:

COMMISSIONE URBANISTICA E CAVE
Mariella Sergio *presidente*, Bardelloni Evaristo, Pasinetti Ennio, Rana Emilio Rezzato *Democratica*, Richiedei Giuseppe *Liberinsieme*, Ventura Giovanni *Lega Nord*.

AMBIENTE, ECOLOGIA, LAVORI E SERVIZI PUBBLICI
Bardelloni Evaristo *presidente*, Buonanno Ombretta, Rana Emilio, Turati Chiara Rezzato *Democratica*, Ventura Giovanni *Lega Nord*, Archetti Cesare *Liberinsieme*.

CULTURA, ISTRUZIONE, POLITICA DELLA GIOVENTU', SPORT
Rana Emilio *presidente*, Buonanno Ombretta, Mariella Sergio, Turati Chiara Rezzato *Democratica*, Ventura Ernesto *Lega Nord*, Vedari Marcello *Liberinsieme*.

SERVIZI SOCIALI, SANITA'
Pasinetti Ennio *presidente*, Bardelloni Evaristo, Buonanno Ombretta, Turati Chiara Rezzato *Democratica*, Caniato Michela *Lega Nord*, Fappani Pierluigi *Liberinsieme*.

DALL'UFFICIO TECNICO

TERREMOTO: TANTA PAURA MA FORTUNATAMENTE POCHI DANNI

L'evento sismico verificatosi il 25 novembre scorso, oltre che a provocare nelle persone un forte stato di agitazione e spavento, ha avuto ripercussioni anche su alcuni edifici del nostro territorio.

L'Ufficio Tecnico Comunale, fin dal primo momento si è attivato per adempiere tutte quelle operazioni previste dalla normativa vigente: dalla prima segnalazione agli uffici competenti della Protezione Civile della Regione Lombardia, ai sopralluoghi dei tecnici incaricati dalla Prefettura e dai ns. Tecnici comunali presso le Scuole, la Casa di Riposo e presso edifici privati, su segnalazione dei proprietari, che hanno riportato lesioni (trattasi per la quasi totalità di fessurazioni molto lievi sugli intonaci ma non sulle strutture). Ecco, in breve sintesi, la situazione:

Edifici pubblici

Gli edifici pubblici, Scuole e Casa di Riposo, sono stati tutti oggetto di verifica da parte di un tecnico competente oltre al personale della Protezione Civile della Regione Lombardia.

Solo il Palazzo Comunale in Piazza Vantini ha riportato lievi lesioni che hanno comportato la chiusura temporanea in attesa di verifiche più approfondite del Pro-

nao, il portico d'ingresso all'Ufficio Anagrafe.

Altre fessurazioni si sono avute nella parte storica dell'edificio.

Edifici privati

Sono stati segnalati all'Ufficio Tecnico circa 30 casi di danni ad edifici.

La quasi totalità dei sopralluoghi ha confermato che i danni sono di scarsissima entità e talune fessurazioni sono antecedenti al sisma.

Soltanto in tre casi, alquanto gravi, si è dovuto intervenire mediante ordinanza del Sindaco per disporre la parziale inagibilità degli edifici danneggiati.

Chiese

Per gli edifici ecclesiastici non si sono avuti danni di rilievo.

Da tenere sotto controllo la Rotonda del Santuario di Valverde a causa di fessurazioni nel cordolo perimetrale, nonché l'edificio delle Suore Dorotee in Via Scalabrini per il verificarsi di alcune evidenti fessure.

La Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Battista presenta invece alcune fessurazioni nella Sacrestia e leggeri danni alla Canonica.

ICI IL 20 DICEMBRE SCADE LA SECONDA RATA RAMMENTIAMO CHE IL VERSAMENTO VA EFFETTUATO SUL C/C N° 50907492 INTESTATO A COMUNE DI REZZATO SERVIZIO TESORERIA - I.C.I.

IL CATASTO A REZZATO

Come già pubblicato nel numero del mese di aprile, il Comune di Rezzato ha intrapreso in accordo con l'Agenzia del Territorio di Brescia (ex uffici del Catasto) la strada del decentramento. L'Amministrazione ha provveduto al recupero del pregresso allineando i soggetti catastali *reali*, mediante il recupero delle volture catastali, istanze di rettifica per errori di interpretazione del Catasto, e preparazione delle notifiche delle rendite catastali che sono poi state inviate direttamente dall'Agenzia.

Pertanto tutti gli immobili del Comune di Rezzato sono classificati e censiti con attribuzione della rendita. **I proprietari degli immobili che abbiano ancora la rendita presunta si possono rivolgere allo sportello catastale presso il Comune per eventuali informazioni.**

Altro passo infatti del Comune è stato l'apertura dello Sportello catastale decentrato nel quale per ora è possibile chiedere visure relative ad immobili che spaziano su tutto il territorio nazionale.

L'ufficio è aperto nei giorni di lunedì e Mercoledì dalle ore 10,00 alle ore 11,30.

Sono in corso di lavorazione anche le mappe catastali Catasto Terreni e Catasto Urbano, (in gergo tecnico CT e NCEU) al fine di aver una sola mappa catastale denominata NCT che consenta univocamente la visione sia delle particelle dei terreni, sia i mappali dell'edificato. Durante questa fase di lavoro verranno attribuiti nuovi identificativi catastali: n° di foglio, mappali e subalterni: la normativa vigente, restando invariata l'attribuzione della rendita, non impone l'obbligo di comunicazione dei nuovi identificativi ai soggetti proprietari del bene. Sarà comunque premura degli Uffici preposti, in accordo con l'Agenzia del Territorio decidere le modalità e le forme di pubblicità più adatte per una maggiore e qualitativa comunicazione. Ne verrà data comunque notizia nei prossimi numeri di questo editoriale.

COMUNE DI REZZATO

assessorati

COMMERCIO - CULTURA - COMUNICAZIONE E POLITICHE GIOVANILI

Calendario degli appuntamenti per le festività.

Martedì 14 dicembre - CTM ore 21 concerto

Charlie Cinelli, Paolo Milzani, Andrea Bettini
ingresso libero

Mercoledì 15 dicembre - CTM ore 20.30
in collaborazione con l'Associazione *nonsolono*i e l'Orchestra della Scuola Media di Rezzato

"Se una notte d'inverno....

Trame all'unisono per un paese solidale"

Concerto dell'orchestra della Scuola Media.
Interventi di alunni sui temi sociali del nostro tempo.
Consegna delle borse di studio offerte dal Comune di Rezzato.

Il ricavato della serata andrà a sostegno del progetto "per Edi" destinato all'attività di Gino Filippini a Korogoch.

ingresso offerta libera

Sabato 18 dicembre

Palazzetto dello Sport di via Papa Giovanni XXIII

ore 20.00 - Serata di boxe

quattro incontri, di sei riprese, tra pugili professionisti

Pesi mediomassimi:

Massimiliano Saiani – Christopher Robert
Antonio Brancalion – Randane Serdjan

Pesi massimi leggeri: Fabio Zafferani – Radoslav Milutinovic

Pesi superleggeri: Newar Salama – Vassilev Vesko

ingresso 15 euro

Domenica 19 dicembre

Fabbriche aperte Visita alla ditta Isoclima

ore 10.45 - Presso la Scuola professionale Vantini

l'Asimpre consegna le borse di studio

Chiesa parrocchiale San Giovanni Battista

Rezzato ore 21.00 - La buona novella di Fabrizio De André

Rilettura per coro e piccola orchestra

Coro *il Labirinto* Dirige *Tommaso Ziliani*

Partecipa Giorgio Cordini, per anni chitarrista di Fabrizio De André

Concerto in ricordo di Don Damiano Moreschi.

Il ricavato della serata andrà a sostegno del progetto

"Scoula elementare di Baie du cap"

nelle isole Mauritius proposto da Padre Gianni Losio.

ingresso offerta libera

Martedì 21 dicembre - Oratorio Virle ore 21

Concerto della Banda Comunale

ingresso libero

Mercoledì 22 dicembre - CTM ore 15.00

per alunni e genitori della scuola elementare

Natale - Spettacolo di clowneries con il Teatro il Telaio

ingresso libero

Domenica 26 dicembre - CTM ore 17.30

Concerto della Banda comunale

ingresso libero

Domenica 9 gennaio 2005

Festival dello sportivo

Sala civica ore 10.30

INVITIAMO LA CITTADINANZA A PARTECIPARE



Alcune delle delibere approvate tra settembre e novembre 2004

La delibera è l'atto ufficiale con cui il Consiglio Comunale e la Giunta, dopo l'opportuna discussione, assumono le decisioni e gli impegni di spesa. Il testo completo delle delibere è esposto all'Albo Comunale, nell'androne del Municipio.

GIUNTA COMUNALE

01/09/2004 approvazione progetto manutenzione impianti illuminazione pubblica anno 2005.

08/09/2004 autorizzazione per la pulizia dei boschi di proprietà comunale.

08/09/2004 approvazione progetto interventi manutenzione e restauro monumento ai Caduti di Virle.

15/09/2004 soppressione passaggio a livello e approvazione progetto preliminare di riqualificazione strada per Castenedolo in loc. Torre.

15/09/2004 Consorzio di bonifica medio Chiese, procedura di valutazione impatto ambientale relativa al progetto di esecuzione di due pozzi per integrazione della dotazione irrigua consortile da realizzarsi nel Comune di Rezzato loc. San Mauro.

15/09/2004 lavori di realizzazione briglia selettiva e manutenzione straordinaria del torrente Rino di Virle.

22/09/2004 approvazione della proposta intervento di manutenzione straordinaria della struttura ospitante la piscina comunale ed elargizione contributo al gestore.

22/09/2004 affidamento lavori di manutenzione straordinaria per la sistemazione della copertura dell'immobile in via De Gasperi n° 21 all'Azienda Aler di Brescia.

22/09/2004 approvazione del progetto definitivo ed esecutivo lavori di manutenzione straordinaria e rifacimento bagni palestra elementare P. Goini.

22/09/2004 riqualificazione strada per Castenedolo in loc. San Giacomo approvazione del progetto definitivo esecutivo primo lotto tratto a-b.

22/09/2004 modifica del tracciato roggia Cavallina ed esecuzione opere idrauliche in loc. San Giacomo approvazione progetto definitivo ed esecutivo.

22/09/2004 riqualificazione strada per Castenedolo in località Torre - tratto b-c.

22/09/2004 realizzazione nuove canalette irrigue in località Torre.

06/10/2004 apertura sportello-affitto 2004 per il sostegno finanziario all'accesso alle abitazioni in locazione dal 30/09/2004 al 17/12/2004. Adozione del bando tipo.

06/10/2004 individuazione delle banche dati contenenti dati soggetti a tutela della riservatezza ed individuazione del titolare e dei responsabili del trattamento dei dati personali, sensibili e giudiziari.

06/10/2004 approvazione progetto definitivo ed esecutivo lavori di adeguamento ingresso scuola elementare P. Goini eliminazione barriere architettoniche.

13/10/2004 approvazione progetto ed affidamento interventi di manutenzione aree verdi scuole anno 2005/2006.

13/10/2004 approvazione progetto definitivo ed esecutivo lavori completamente adeguamento impianti elettrici cimitero di Rezzato.

20/10/2004 bando per l'assegnazione median-

te vendita dei lotti 7/a, 7/b, 7/c, 7/d di proprietà comunale all'interno del piano di lottizzazione produttivo in località Curvione. Approvazione modifiche.

20/10/2004 concessione della sala civica di Virle all'associazione culturale Artestrasse per allestimento di una mostra.

27/10/2004 approvazione rettifica intervento per erogazione buoni famiglia con minori in condizioni di fragilità - anno 2004.

03/11/2004 ampliamento parcheggio pubblico esistente in via De Gasperi adiacente al plesso scolastico P. Goini; approvazione progetto preliminare/definitivo ed esecutivo.

03/11/2004 ditta P.G.S. Asfalti Spa pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 5 del d.p.r. 12/04/1996 per realizzazione e l'esercizio di una discarica di rifiuti inerti e speciali derivati inerti nel Comune di Rezzato loc. Fenile dei frati. Espressione del giudizio di compatibilità ambientale da parte del Comune di Rezzato.

03/11/2004 approvazione progetto esecutivo definitivo interventi riqualificazione centro sportivo comunale via De Gasperi.

03/11/2004 criteri per erogazione di contributi di cui alla legge regionale 9/05/1992 n. 20 a favore degli edifici e delle attrezzature destinate a servizi religiosi.

17/11/2004 approvazione progetto definitivo ed esecutivo lavori di realizzazione nuovo gruppo servizi igienici Cimitero di Virle.

17/11/2004 approvazione e gestione delle spese non scolastiche per il servizio formazione lavoro allievi disabili corso Flad 2004/2005.

17/11/2004 concessione della sala civica di Virle al club fotografico Nadar per corso di fotografia.

17/11/2004 concessione del patrocinio all'Associazione nazionale Alpini per l'ottava rassegna di teatro dialettale.

CONSIGLIO COMUNALE

29/09/2004 quarta variazione al bilancio di previsione annuale, pluriennale ed alla relazione previsionale e programmatica. Applicazione di parte dell'avanzo di amministrazione.

29/09/2004 ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e verifica degli equilibri finanziari per l'eventuale adozione dell'operazione di riequilibrio della gestione.

29/09/2004 esame della proposta della conferenza dei capigruppo ed elezione delle commissioni consiliari permanenti.

29/09/2004 approvazione definitiva del piano di recupero immobile ad uso residenziale esistente in via De Gasperi di proprietà del sig. Guarisco Pietro.

29/09/2004 adozione del piano di recupero ad uso residenziale dell'immobile ubicato in via De Gasperi di proprietà dei sigg. Goini Giovanni e Goini Rosa.

29/09/2004 approvazione della permuta di area con la ditta Negrinelli per la realizzazione della bretella di collegamento tra la s.p. 30 e la tangenziale sud di Brescia. Modifica.

DON DAMIANO MORESCHI

UN'EREDITÀ RELIGIOSA MORALE E CIVILE

La comunità parrocchiale di Virle Treponti e la Zona pastorale Valverde hanno perso un sacerdote impegnato e sempre disponibile per tutti, il nostro Comune rimpiange un concittadino che ha saputo offrire attenzione e accoglienza, consigli e intelligenza, amicizia e corresponsabilità.

Non è formale il pensiero di cordoglio che rivolgiamo alla famiglia di don Damiano e alla Sua comunità.

Chiunque l'abbia conosciuto non potrà scordare la sua calda umanità nella relazione interpersonale e la sua forte carica di speranza.

Nei sei anni che ha trascorso tra noi ha saputo condividere la sua profonda esperienza di prete e di uomo soprattutto con chi era maggiormente bisognoso di aiuto e di orientamento. Dobbiamo a lui e al suo forte desiderio di collaborazione se l'interazione fra le tre parrocchie del nostro comune è diventata in questi anni più concreta e



significativa, con risultati importanti per la nostra convivenza civile e sociale. E' un'eredità preziosa, che ci impegniamo a conservare e tramandare.

*Il Sindaco
e la Giunta Comunale*

UN ANNO IN MUSICA

BILANCIO E AUGURI DALLA BANDA

Come pubblicato in precedenza su questo Notiziario, la Banda ha dal gennaio 2004 un nuovo Direttore, nella persona del Maestro Umberto Antonelli di Travagliato. Con l'inevitabile periodo di transizione che ogni cambio di direzione comporta, ora la Banda si è assestata su una quarantina di elementi, per lo più giovani o giovanissimi.

Il maestro Antonelli coordina pure, con gli insegnanti dei vari corsi, la Scuola di Musica, da settembre denominata Accademia Musicale della Banda di Rezzato con un buon numero di allievi iscritti (ventisei). Con le attuali dodici ore settimanali di insegnamento riusciamo a permettere lezioni individuali ad ogni allievo di strumento. I corsi sono così suddivisi: propedeutico (6 allievi) tromba, corno e trombone (4 allievi) saxofono e clarinetto (6 allievi) flauto traverso (4 allievi) percussioni (6 allievi). Le lezioni si tengono nei giorni di martedì e mercoledì pomeriggio, il venerdì è dedicato al corso di Musica d'Insieme. L'intenzione è quella di diffondere nei giovani la cultura e la passione per la musica, e di portare un giorno, speriamo non troppo lontano, questi apprendisti musicisti nella formazione bandistica. Un capitolo a parte merita il discorso della Scuola Media "G. Perlasca" di Rezzato, da sempre fucina di giovani strumentisti. Con l'Orchestra del Corso Musicale abbiamo partecipato quest'anno ad una serata di Musica insieme veramente piacevole. Stiamo elaborando anche proposte collaborative con le classi quarte e quinte della Scuola Elementare, speriamo di riuscire a lavorare nel migliore dei modi. Dall'attività didattica a quella operativa: la Banda quest'anno ha suonato in varie manifestazioni, istituzionali, popolari, sportive e religiose, il tutto per un numero di quattordici presenze di cui due fuori dal territorio Comunale, (a Caionvico per l'inaugurazione del monumento a Padre Kolbe e, nella fotografia, a S. Michele di Gardone Riviera per una processione mariana).

A questo si devono aggiungere i Con-

certi d'Estate a Virle e in Piazza Vantini, il concerto a San Carlo in occasione della Festa d'Autunno.

Per la prima volta inoltre la Banda ha proposto di festeggiare Santa Cecilia, patrona dei musicisti, animando con la sua musica la S. Messa di Domenica 21 novembre nella parrocchia di S. Giovanni Battista a Rezzato. Speriamo nei prossimi anni di celebrare questa ricorrenza anche a Virle e a San Carlo.

Cogliamo l'occasione per porgere a tutta la comunità rezzatese i migliori auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo.

Per informazioni, la Sede della Banda (via IV Novembre, 82 a Rezzato) è aperta nei pomeriggi di martedì e mercoledì dalle ore 17,00, il venerdì dalle ore 18,00 per i corsi musicali, il lunedì dalle ore 20,30 per la prova settimanale della Banda.

La Banda Comunale



NUMERI TELEFONICI DEGLI UFFICI COMUNALI

Centralino030249711
Fax0302590535
e-mail:comune_rezzato@comunerezzato.it
Sito del Comunalewww.comune.rezzato.bs.it
www.comunerezzato.it

Ufficio Servizi Sociali030249770
Ufficio Tecnico Lavori Pubblici030249771
Ufficio Tecnico Edilizia Privata030249772
Ufficio Ecologia, Cave, Sportello Unico030249773
Ufficio Segreteria030249774
Ufficio Ragioneria030249775
Ufficio Polizia Municipale - Commercio030249776
Ufficio Anagrafe030249777

Ufficio Elettorale - Stato Civile030249778
Ufficio C.E.D.030249779
Ufficio Servizi Scolastici030249780

numeri utili

Soccorso pubblico118
Guardia medica0302792303
Polizia pronto intervento113
Carabinieri0302791432
Vigili del fuoco115
Direzione didattica
scuole elementari e materna0302791130
Scuola media Statale0302791519

Ufficio postale di Rezzato0302791183
Ufficio postale di Virle0302791182
Stadio comunale0302591855
Piscina comunale0302792709
Bocciodromo comunale0302591916
Campi da tennis Comunali0302590635
Emergenza acqua800929393
Emergenza gas800900777
Emergenza fognature030.3530030
Emergenza elettrica:
guasti stradali800901050
abitazioni800900800

Assessorato Ecologia, Ambiente e Cave

CAVE SABBIA E GHIAIE

Contro il parere dell'Amministrazione Comunale, la Regione approva il Piano estrattivo 2002 / 2011.

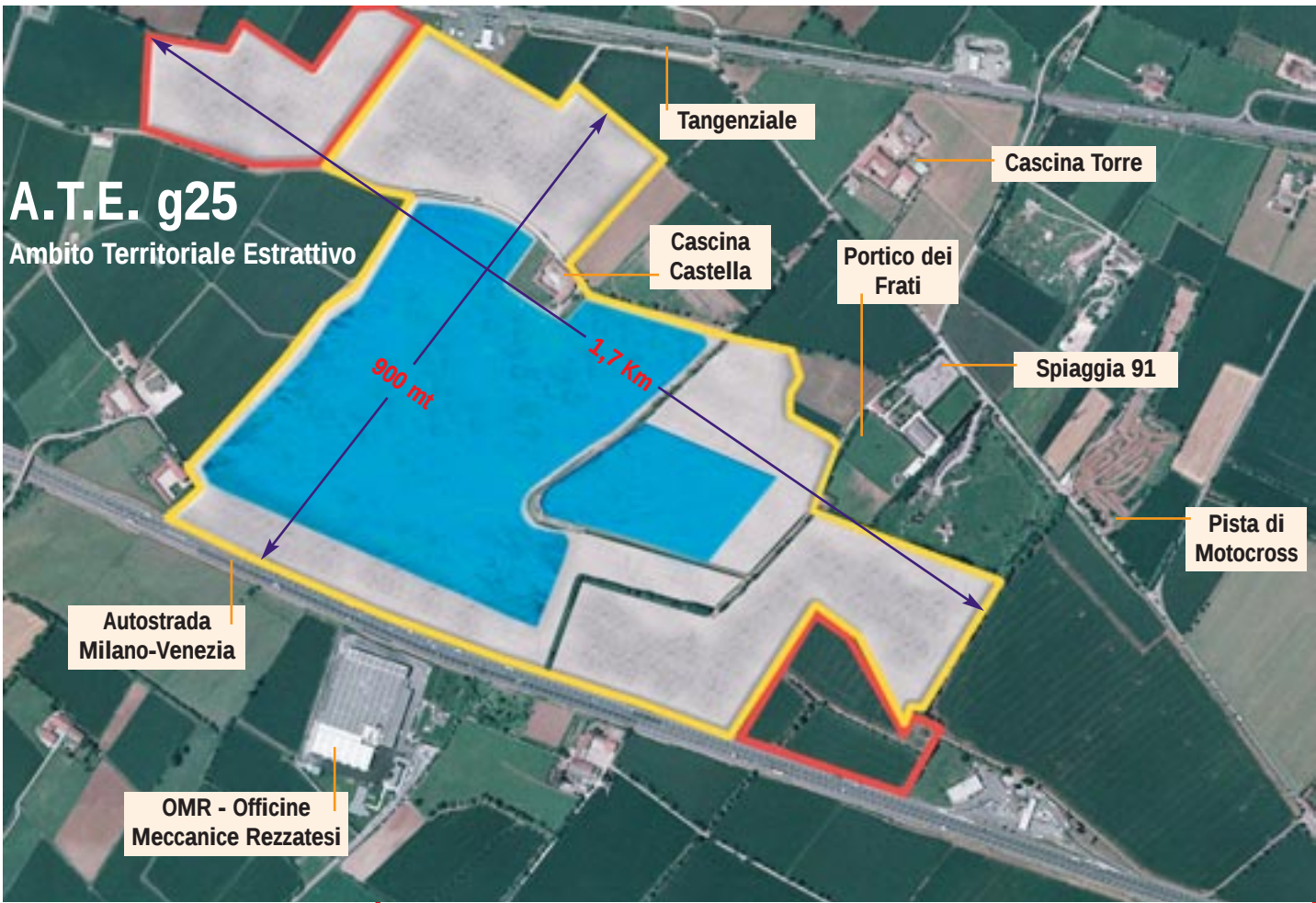
Nella seduta del Consiglio Regionale di giovedì 25 novembre 2004 è stato approvato il Piano Cave del settore sabbie e ghiaie che individua i siti di escavazione A.T.E., Ambito Territoriale Estrattivo, per Rezzato A.T.E. g25 e le quantità da scavare per i prossimi dieci anni.

Il territorio di Rezzato ne esce oltremodo danneggiato, perché la Regione ha allargato la perimetrazione, aggiunto ulteriori metri cubi e aumentata la profondità di escavazione rispetto a quanto previsto dal piano Provinciale. In questi due anni l'Amministrazione Comunale si è più volte dichiarata contraria al piano cave così come redatto da Provincia e Regione.

Una contrarietà non strumentale ma basata su ragioni motivate da studi e osservazioni in relazione alla specificità del nostro territorio. La corposa documentazione è stata consegnata a Provincia e Regione ma, dal risultato, non sembra sia stata minimamente presa in considerazione.

La contrarietà dell'Amministrazione Comunale di Rezzato è condivisa da tutte le forze politiche presenti in Consiglio Comunale come evidenziato nel documento, sottoscritto da maggioranza e minoranze del nostro comune, nello scorso mese di settembre. Il piano Regionale prevede per Rezzato un'escavazione di 4.100.000 metri cubi di sabbia in larga parte scavati in acqua (40 mt di profondità) con il risultato di creare un grande lago danneggiando in modo irrecuperabile il territorio e le falde acquifere poste a 16 metri di profondità.

Il Sindaco e l'Assessore all'Ecologia e Cave hanno presentato in Regione una proposta alternativa che prevedeva l'escavazione, su tutto il territorio delimitato dall'A.T.E. g25, ad una profondità di 14 mt. salvaguardando così le falde acquifere e garantendo i volumi escavabili richiesti. In questo modo si sarebbero poste le basi per il recupero del territorio a fine escavazione. Nonostante ciò la Regione Lombardia ha preferito continuare nel proprio progetto ritenendo di non considerare le proposte avanzate del nostro Comune. All'Amministrazione Comunale a questo punto non rimane che ricorrere al T.A.R. (Tribunale Amministrativo Regionale) per cercare di bloccare il Piano di Escavazione.



L'immagine è una elaborazione grafica di come sarà il territorio con l'approvazione del Piano cave. La parte chiara sarà ad una profondità tra i -10 e i -14 mt, la parte in azzurro sarà escavazione in acqua con profondità fino a -40 mt.

Il territorio interessato dall'escavazione è pari a 900.000 m²

- Perimetrazione dell'A.T.E. g25 come approvato dalla Provincia di Brescia
- Territorio aggiunto alla Perimetrazione dell'A.T.E. g25 dalla Regione Lombardia

CONSEGUENZE SULLE FALDE DALL'ESCAVAZIONE IN ACQUA

Corrado Cesaretti geologo

La pianura Padana è, sotto la superficie, un enorme accumulo di ghiaia e ciottoli all'interno del quale si trovano, a varie profondità, strati di materiale più fine: argille e limi. La ghiaia, essendo permeabile, consente l'infiltrazione dell'acqua, che scende in profondità, fino a quando incontra uno strato di argilla impermeabile, interrompendo la discesa e cominciando a scorrere su di esso, se poi lo strato argilloso si interrompe, la discesa ricomincia fino allo strato argilloso successivo.

Si può quindi affermare che nel sottosuolo padano sono presenti grandi fiumi sotterranei che scorrono molto lentamente a varie profondità e che, in larga misura, sono comunicanti fra essi: le falde idriche. **Le falde sono l'unico grande serbatoio di acque ancora in stato di buona qualità disponibili in Pianura Padana** ed in effetti esse sono abbondantemente sfruttate per il consumo umano. Questi corpi idrici sono alimentati in superficie da fiumi, canali, pioggia e, in estate, dalle pratiche irrigue; mentre in profondità un contributo ad esse viene dalle acque presenti nel grande *circolo carsico*, costituito da fessure e cunicoli nella roccia, che interessa in modo consistente le nostre colline. Le acque sotterranee non sono esenti da rischio di inquinamento: se un liquido contaminante viene sversato in superficie, anch'esso, come l'acqua, può permeare le ghiaie scendendo verso le falde. Naturalmente quanto maggiore è la difficoltà per un'inquinante di raggiungere la falda, tanto minore è il rischio di inquinamento; per questo la qualità delle acque sotterranee aumenta con l'aumentare della profondità della falda. Il rischio d'inquinamento della falde viene definito VULNERABILITÀ.

Eliminare, mediante escavazione, i materiali sovrastanti una falda idrica, portandola di fatto in superficie, equivale a porla al massimo livello possibile di vulnerabilità,

eliminando ogni possibilità di filtraggio ed autodepurazione dei liquidi che scendono dalla superficie. L'inquinamento diretto ed immediato, però, non è l'unico problema connesso con la *messa in superficie* di una falda; dai bordi dei laghetti di cava, in occasione delle piogge, si ha dilavamento di elementi chimici accumulati nel terreno con le pratiche agricole di concimazione. Questi elementi, definiti nutrienti, giungono nel laghetto e qui si accumulano, perché in questi specchi d'acqua l'evaporazione è sensibile ed il ricambio, legato allo scorrimento delle falde, limitato per la scarsa velocità dell'acqua. La presenza e la forte concentrazione di questi elementi favorisce, con la presenza di luce, fioriture di microrganismi che consumano tutto l'ossigeno disciolto nell'acqua, determinando il fenomeno dell'eutrofizzazione, di fatto l'imputridimento dell'acqua con conseguente forte scadimento delle sue qualità, reso evidente da forti emanazioni di cattivo odore. Se ciò avviene in un unico laghetto, può essere considerato di scarso rilievo, ma la presenza di un numero consistente di queste situazioni in un'area limitata, come è lecito attendersi con l'applicazione del nuovo Piano Cave, può avere effetti significativi sull'ambiente idrico sotterraneo.

Considerazioni a margine

Le norme europee prevedono, per la stesura di grandi strumenti di pianificazione, l'effettuazione della V.A.S., Valutazione Ambientale Strategica (una sorta di Valutazione d'impatto ambientale in grande), questo strumento, però, non è stato ancora recepito dal legislatore italiano. Ciononostante in alcuni casi, le Olimpiadi invernali di Torino, questo strumento è stato applicato. L'effettuazione della V.A.S. per il piano cave avrebbe costituito un elemento di rigore scientifico, oltreché di corretta trasparenza nei confronti del cittadino.

REZZATO PER UN MIGLIORE PIANO CAVE

Testo del documento sottoscritto da maggioranza e minoranze in Consiglio Comunale

I Gruppi Consiglieri di LEGA NORD, LIBERI INSIEME e REZZATO DEMOCRATICA

Chiedono

alla Provincia di Brescia ed alla Regione Lombardia di aprire un tavolo di confronto con il Comune di Rezzato affinché vengano individuate soluzioni diverse dall'attuale Piano Cave del settore delle "sabbie e ghiaie" che salvaguardino l'interesse degli attuali e futuri cittadini rezzatesi;

Propongono

lo stralcio dall'Ambito Territoriale Estrattivo (A.T.E. g25) del nostro Comune degli ulteriori 300.000 mc. previsti nell'area in loc. "Portico Frati" ed una escavazione che salvaguardi la falda acquifera posta a circa 16 m di profondità. L'escavazione fino a 30-40 m di profondità prevista dal Piano Provinciale Cave e dalla Regione Lombardia (decennio 2002-2011), oltre ad essere in contrasto con l'attuale Piano Provinciale Cave e con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, diventerebbe una escavazione in acqua che renderebbe impossibile qualsiasi forma di recupero del territorio.

Auspicano

che il buon clima di dialogo instauratosi su questo tema tra maggioranza e minoranze in Comune possa conseguire gli obiettivi di tutela ambientale e territoriale che la comunità di Rezzato si attende.

LEGA NORD LIBERI INSIEME REZZATO DEMOCRATICA

RACCOLTA DIFFERENZIATA UNA SFIDA DA VINCERE

Differenziare è utile non costa nulla e ci aiuta a migliorare l'ambiente.

Da alcuni anni è attivo nel nostro Comune il servizio di raccolta della frazione organica che viene effettuato mediante il conferimento dei rifiuti nei cassonetti di colore marrone. La frazione umida, come anche viene chiamata, risulta essere quella prevalente dal punto di vista quantitativo nel complesso dei rifiuti solidi urbani.

I cittadini devono perciò separare gli scarti e gli avanzi di cucina e gli scarti dell'attività di giardinaggio dagli altri rifiuti.

In particolare, nei cassonetti marroni si possono conferire: residui da sfalci e potature (erba, rami e foglie) avanzi e bucce di frutta e verdura, ossa e avanzi di carne, pesce ed insaccati, cibi avariati o scaduti, pane raffermo, fondi di caffè, bustine di

the e tisane, gusci d'uovo, fiori secchi, tovaglioli di carta, carta da cucina, lettieri per animali domestici, cassette di legno.

I rifiuti provenienti dai cassonetti di colore marrone vengono conferiti presso gli impianti di compostaggio e vengono trattati per la produzione del compost

Il compost è utile per la fertilizzazione dei campi, migliora la struttura ed aumenta il tenore in sostanza organica del terreno, quindi la produttività.

Si ricorda che presso l'isola ecologica comunale, situata in Via Amendola, si possono conferire i seguenti rifiuti: carta e cartone, lattine in alluminio, vetro, olii e grassi vege-

LE NOSTRE COLLINE

Conoscerle, viverle e averne cura

Conoscerle. Le colline costituiscono il 20% di tutto il territorio comunale. Chi avesse letto la *Relazione sullo Stato dell'Ambiente*, redatta nella prima fase del percorso di *Agen-da 21 Locale*, si sarà reso conto di quale patrimonio boschivo e faunistico possediamo come cittadini. Conoscerlo, viverlo e averne cura diventa una condizione necessaria per far sì che anche i futuri cittadini possano beneficiare di un ambiente che, per le sue caratteristiche, offre moltissime opportunità: dalle semplici escursioni, all'arrampicata su roccia, dalla raccolta di castagne e funghi, alla possibilità di passare periodi di vacanza in pineta nella casa del C.R.E. Spesso diamo per scontato che tutti siano a conoscenza di queste opportunità, dimenticando che molti concittadini sono venuti ad abitare nel nostro Comune solo negli ultimi anni. Da qui l'idea di iniziare un percorso di conoscenza che coinvolga le scuole e i cittadini.

E' in fase di studio un lavoro di ricerca e individuazione di percorsi naturalistici, appartenenti al nostro territorio, che si concluderà con la pubblicazione di una guida. Lo scopo è fornire uno strumento utile per guidarci lungo i sentieri delle nostre colline e per *vedere e riconoscere* ciò che ci circonda.

Averne cura. Gli eventi meteorologici avversi e l'andamento climatico degli ultimi anni hanno compromesso parte della vegetazione presente in alcune zone delle nostre colline. Non sfugge ad alcuno la moria di parte della pineta: chi dalla statale volge lo sguardo verso di essa può scorgere un diffuso cromatismo di colore marrone, chiaro segno che i pini si stanno seccando. La stessa situazione si presenta anche nella valle di Virle, sul Monte Fieno e sul Monte Regogna, dove moltissime piante di castagnosi sono seccate.

Sulle nostre colline operano da anni alcuni gruppi di volontari che curano la conservazione e la pulizia periodica di alcuni appezzamenti boschivi assegnati in concessione dal Comune. Il loro lavoro spazia dal taglio delle piante secche alla pulizia del sottobosco fino alla prevenzione e spegnimento di incendi.

In questi ultimi anni, a causa degli effetti climatici già citati, il lavoro di questi gruppi sta uscendo dalla ordinarietà degli interventi; c'è la necessità che tutti i cittadini si sentano coinvolti e collaborino alla salvaguardia del territorio.

L'invito rivolto a tutti i cittadini è per domenica 16, 23 e 30 gennaio 2005. Inizieremo dalla valle di Virle, presso la Casa Ecologica, coordinati dai gruppi che già lavorano. Chiunque potrà aiutarci a pulire il sottobosco dai rovi e cominciare l'opera di taglio delle piante secche, che in questi mesi si stanno censendo, la legna secca che verrà accatastata sarà a disposizione per chi ne avesse bisogno.

Un momento di lavoro insieme per iniziare a conoscere una realtà come quella dei gruppi di volontariato che operano in collina e perché no, far nascere una *sensibilità ecologica* in molti altri cittadini.

Questi i gruppi ecologici volontari che collaborano con il Comune e hanno in concessione zone collinari.

Gruppo Agesci, gruppo Alpini, gruppo Amici di Bacco, gruppo Antincendio Boschivo Monte Regogna, gruppo Cacciatori e gruppo Ecologico di Virle.

Chi non avesse ricevuto la Relazione sullo Stato dell'Ambiente la può ritirare presso l'Ufficio Tecnico Settore Ecologia del Comune – tel. 030249718

CONOSCERE IL BOSCO

Percorso formativo e di conoscenza dei nostri boschi

L'Assessorato Ecologia e Ambiente ha proposto alla Direzione Didattica delle Scuole Elementari un percorso formativo per le classi terze. *Conoscere il Bosco* è il titolo del progetto che, oltre ad affiancare l'attività curricolare delle insegnanti, darà la possibilità ai ragazzi di percorrere i boschi delle nostre colline accompagnati da esperti, alla scoperta di luoghi del nostro territorio spesso lontani dai percorsi abitualmente frequentati. Scoprire la complessità del mondo naturale, il valore della biodiversità, riconoscere le forme di vita e scoprirne il loro ruolo negli ecosistemi sono alcuni degli obiettivi proposti.

Il progetto è suddiviso in quattro momenti da svolgersi in parte in classe ed in parte in collina.

Durante le escursioni, programmate durante la stagione invernale e primaverile, oltre all'osservazione dei luoghi rispetto all'esposizione al sole, all'umidità ed al tipo di terreno, si raccoglieranno campioni e si scatteranno fotografie che poi saranno utili per il lavoro in classe. Nell'escursione di primavera, ogni classe planterà un albero che rimarrà come ricordo di questa esperienza. La casa ecologica nella valle di Virle e il CRE presso la pineta saranno i punti di ap-



Sulla sommità del monte Fieno - foto Carlo Zanardelli

poggio sul territorio.

Queste iniziative possono aiutare i nostri ragazzi a maturare una sensibilità ed una consapevolezza nei confronti del mondo della natura e favorire la crescita di una coscienza civica nel rispetto dei luoghi che li circondano.

Il progetto, finanziato dall'Assessorato Ecologia per un importo totale di 3.600 euro, si svolgerà nel periodo Gennaio – Maggio 2005 ed è stato realizzato con la collaborazione delle insegnanti e il supporto tecnico della dottoressa Stefania Faini del consorzio CONast

CONTRIBUTI REGIONALI PER LO SMALTIMENTO DI PICCOLI QUANTITATIVI DI AMIANTO

La Regione Lombardia, con provvedimento della Giunta regionale n. 18943 del 8.10.2004, ha deliberato lo stanziamento di contributi per lo smaltimento dell'amianto.

Tali contributi sono destinati agli Enti Locali, a privati ed a proprietari di edifici adibiti ad attività artigianale a conduzione familiare che devono smaltire piccoli quantitativi di amianto.

L'obiettivo è quello di favorire lo smaltimento di piccoli quantitativi di amianto in modo corretto ed evitare che un intervento non adeguato possa provocare ulteriori danni alle persone ed all'ambiente. Il provvedimento riguarda aree e/o edifici privati, ubicati ad un'altezza dal piano di calpestio inferiore a 2 metri e di quantità inferiore a mq. 30 metri quadrati di superficie ed a 450 Kg.

tali, materiali in metallo o ferrosi, contenitori in plastica, frigoriferi ed altri elettrodomestici, componenti elettronici, rifiuti ingombranti, pile, medicinali, accumulatori al piombo, toner rifiuti vegetali derivanti dalla manutenzione dei giardini, prodotti e contenitori etichettati T/F, lampade a scarica e tubi catodici, scarti di legno, siringhe giacenti su aree pubbliche.

I rifiuti vanno conferiti in modo differenziato e negli appositi contenitori di raccolta, secondo le indicazioni fornite dal gestore. I rifiuti prodotti da lavorazioni industriali, artigianali, commerciali e di servizio sono considerati "speciali" dalla vigente normativa e per poter essere conferiti nel circuito ordinario di raccolta dei rifiuti devono essere assimilati ai rifiuti urbani del Comune che, per qualità e quantità, ne autorizza il provvisorio conferimento presso l'isola ecologica comunale.

Gli orari di funzionamento dell'isola ecologica sono i seguenti:

da lunedì a sabato 8.30 – 12.00 e

13.30 – 16.30 (orario invernale)

14.00 – 17.00 (orario estivo)

Chiusura: mercoledì pomeriggio



Gruppo di castagni nel monte Fieno - foto Carlo Zanardelli

COSCIENZA CIVILE

L'Assessorato Ecologia
in collaborazione con i
gruppi ecologici del comune

ha organizzato

tre domeniche per la pulizia
e il taglio di piante secche in collina.

L'invito a partecipare
è rivolto a tutti i cittadini.

Domenica 16, 23 e 30 gennaio 2005

Programma:

ore 8,00

Ritrovo presso la casa ecologica in valle di Virle
formazione dei gruppi e consegna delle attrezzature

ore 9,30

Colazione organizzata dal gruppo Masci

ore 12,00

Conclusione dei lavori

La casa ecologica sarà aperta tutto il giorno.

INCOSCIENZA CIVILE

Con una certa frequenza vengono rinvenuti materiali abbandonati fuori dai cassonetti, sui cigli delle strade che conducono in collina o in qualche angolo nascosto del Comune. Queste situazioni, oltre a costituire comportamenti incivili e scorretti, comportano la necessità di intervenire prontamente, al fine di limitare il verificarsi di inconvenienti di varia natura, e rappresentano un onere che inevitabilmente grava sulle tasche dei cittadini. Chiunque riscontrasse comportamenti non corretti può fare una segnalazione alla Polizia Municipale (telefono 030249738) oppure all'Ufficio Tecnico Settore Ecologia (telefono 030249718).

All'isola Ecologica si possono portare tutti i rifiuti a fianco elencati senza pagare nulla, mentre gli interventi sul territorio gravano sulle tasche di tutti.

Il contributo riconosciuto sarà pari al 30% della spesa (la spesa può arrivare al massimo ad euro 450,00 ed il contributo max sarà pertanto di euro 130). I privati ed i proprietari degli edifici adibiti ad attività artigianale a conduzione familiare interessati ad accedere ai contributi dovranno **presentare domanda al Comune** ove è ubicato l'immobile o l'area con presenza di amianto entro 90 giorni dalla pubblicazione della delibera, cioè **entro il 25 gennaio 2005.**

La raccolta e lo smaltimento dell'amianto saranno effettuati da imprese convenzionate con l'A.S.L. Le imprese interessate ad effettuare i lavori possono fare domanda all'A.S.L. entro 60 giorni dallo stesso termine.

Assessorato Cultura e Pubblica Istruzione

DALLA SCUOLA MEDIA GIACOMO PERLASCA

DENTRO IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Educazione alla salute, alla cittadinanza, all'ambiente, educazione alimentare, stradale e all'affettività: la nuova riforma Moratti le pone come novità trasversali ai programmi, in realtà la scuola se ne occupa da tempo remoto.

Già la Circolare Ministeriale 362 del 1992 indicava come priorità educativa far emergere le componenti psicologiche, culturali, comportamentali proprie di ogni identità personale, coniugate con l'etica della solidarietà mondiale. L'educazione all'intercultura, allo sviluppo e ai diritti sostanzia già i contenuti della *Premessa ai programmi della scuola media* e non è quindi risultata una novità, bensì una pratica consolidata, che ha trovato anche quest'anno la sua ampia articolazione nella nostra scuola, pur - e questa sì è una grave novità - fra tagli finanziari e riduzione dell'orario e dell'organico disponibile.

L'idea di fondo, per chi lavora seriamente nella scuola, è che i ragazzi sono un bene della collettività di cui val la pena occuparsi. Così la sfida diventa audace, perché si cerca di anticipare un futuro nella forma del progetto educativo, ponendo tutte le condizioni necessarie. Anche quest'anno la nostra Scuola Media Statale Giacomo Perlasca, in stretta intesa e collaborazione con l'Ente Locale, ha strutturato il Piano dell'Offerta Formativa tenendo conto dei bisogni e degli obiettivi di maggior rilievo.

Impossibile farne un elenco gerarchico: più opportuno è vedere le attività di Educazione alla salute,* in collaborazione con l'A.S.L., l'Orientamento per la scelta consapevole della scuola superiore* in collaborazione con la cooperativa Tempolibero, lo Sportello Ascolto*, il progetto Ambiente* con l'intervento di gruppi volontari rezzatesi, l'alfabetizzazione* per gli alunni di madrelingua non italiana, l'esperienza musicale* fatta di lezioni individuali e d'orchestra, come le tante facce di un progetto di ampio respiro che vede la partecipazione di insegnanti, genitori e studenti, istituzioni e

associazioni della comunità.

Riflettendo sull'articolato concetto di salute, val la pena di tener presente che la salute, buona o cattiva che sia, non è soltanto una condizione fisica, ma soprattutto un indicatore della situazione in cui viviamo, e serve per prendere coscienza degli ostacoli, generatori di eventuali nuove patologie, e per individuare le azioni preventive e/o i rimedi efficaci. Uno studente 'sano' è un cittadino responsabile che vive la sua comunità con attenzione particolare alle dinamiche e agli eventi del suo territorio, pur nella consapevolezza di trovarsi in uno spicchio di mondo, al quale la dimensione locale è fortemente collegata.

Così si spiega la forte spinta della nostra azione educativa verso questioni alte e altre come la memoria storica*, la partecipazione ad eventi di respiro internazionale, l'attenzione a problematiche mondiali come la salvaguardia delle risorse e l'iniquità della loro distribuzione, la pace, l'affermazione universale dei diritti. Più volte la nostra scuola ha organizzato mostre, ha segnalato eventi importanti, ha partecipato a manifestazioni pubbliche invitando gli alunni a prendere parola e a rendere testimonianza davanti ai propri concittadini.

Esserci aiuta ad essere pienamente, a non aver paura a dire: "io sono, mi sto progettando come identità autonoma, posso quindi entrare in gioco perché a scuola ne ho imparato le regole".

In questo processo di crescita e formazione anche la scuola fa la sua parte.

Anna Bertolino,
docente della Scuola Media responsabile del POF, il Piano per l'Offerta Formativa d'Istituto

* ad ogni asterisco corrisponde un progetto del POF;

il documento è pubblico: consultatelo a scuola e in biblioteca.

NATALE: UN'OCCASIONE PER REGALARE LIBRI



Per meglio orientarsi nel panorama editoriale, in biblioteca è possibile avere a disposizione un patrimonio vasto e qualificato; i bibliotecari, inoltre, possono offrire consigli e suggerimenti di titoli mirati alle specifiche fasce d'età.

Informazioni:
Biblioteca comunale
di Rezzato tel. 0302593078
biblioteca.rezzato@email.it

**Fiaba che c'è
ma che anche non c'è'**

Fiaba di voce
*che parla, ti dice:
entra nel bosco,
nell'oro nel mare,
nel cuore di mago,
di fata, di strega;
fiaba felice
la senti narrare.*

Fiaba di gesto
*senza parole
e senza testo,
prende il colore
del movimento,
si mette un cappello
di stoffa infinita,
danza in silenzio
ti mostra la vita.*

Fiaba di carta
*stampata su un libro
si sfoglia si schiude,
più lunga, più corta,
attira lo sguardo
con le figure,
come una porta
che nel deserto
rimane un po' aperta.*

Pietro Formentini,
C'era c'è e ci sarà: fiabe, favole, storie, personaggi in versi, Nuove edizioni romane, 2003.

Raccontare storie ai bambini, cioè aiutarli a crescere, aiutarli a imparare a vivere. Offrire ai bambini la gioia e la sorpresa di avere un libro tra le mani, un libro da toccare, sfogliare masticare, un libro da nascondere, coccolare, prestare, un libro da guardare, leggere e fare proprio. Regalare un libro ai bambini diventa un gesto d'amore.

"Nonostante i grandi progressi dell'istruzione e della cultura negli ultimi due secoli, e in Italia particolarmente negli ultimi cinquant'anni, continuano a riprodursi anche oggi condizioni di miseria culturale meno appariscenti della denutrizione e del rachitismo ma non meno drammatiche nei loro effetti. Ancora oggi il 40% dei bambini e ragazzi italiani non legge nemmeno un libro, il 40% dei genitori non pensa di comprare o regalare un libro ai propri figli nemmeno una volta all'anno, i libri per bambini e ragazzi in Italia oscillano fra uno e due a testa. Non bisogna mai dimenticare che il prezzo di questa miseria culturale lo paghiamo tutti, non solo quelli che la vivono in prima persona, perché viviamo tutti nella stessa società".

(Alberto Petrucciani. Nati per leggere ci riguarda tutti. "A.I.B. Notizie", 9 - 2004)

Le feste di fine anno offrono l'occasione per regalare libri, soprattutto ai più piccoli.

ARTESTRASSE A REZZATO

Quattordici artisti bresciani chiamati dallo scultore rezzatese Battista Lombardi hanno dato vita ad una rassegna d'arte dal 23 ottobre al 7 novembre presso la sala civica di Virle in via Trieste. Varie espressioni artistiche dalla figurazione all'astrazione, dalla pittura alla scultura hanno offerto un piccolo ma significativo saggio creativo, portando nel nostro Comune un'idea di collettività d'artisti che da qualche anno riesce ad animare le vie del centro storico di Brescia (via Cattaneo e la p.za Michelangeli) nella seconda e quarta domenica di ogni mese. Questo grazie ad un'associazione denominata "Artestrasse" (di cui è presidente Eugenio Giacometti) che ha la finalità di portare l'arte al di fuori dei luoghi convenzionali per incontrare la gente nelle vie e nelle piazze delle città. Il curatore di Artestrasse, Alberto Serana, ci ha consegnato una stimolante riflessione sul valore di questa iniziativa che ci auguriamo possa trovare anche nel nostro territorio attenzione e continuità.

"Artestrasse" rappresenta una sfida: portare l'arte nelle strade e nelle piazze per farla incontrare con i luoghi e con le persone che li vivono. Crediamo infatti che l'arte sia una necessità primaria, tanto che si può dire che tutti gli esseri umani nascono artisti ed ognuno cerca nella sua vita il bello ed il vero. L'arte intesa come creatività è un'attività spontanea dello spirito umano, mentre l'artigianato è il risultato dell'apprendimento. Si può

dire che tutti nasciamo artisti mentre chi vuole imparare il mestiere diventa artigiano-pittore, artigiano-scultore. Tant'è vero che quando voglio incontrare l'espressione più autentica dell'arte creativa vado a visitare la vostra Pinacoteca dell'Età evolutiva, soprattutto quando vi lavorano i bambini più piccoli che sanno esprimere con spontaneità ciò che sentono. Per l'esposizione di Rezzato sono stati invitati 14 artisti, ognuno dei quali ha sviluppato una propria linea di ricerca e la tecnica adatta per esprimere al meglio la propria creatività. Ci piacerebbe in un prossimo futuro portare Artestrasse nelle piazze e nei parchi rezzatesi, per dare l'opportunità a tutti, grandi e piccoli, di esprimere ed apprezzare il linguaggio dell'arte"- Alberto Serana



Lo scultore rezzatese Battista Lombardi davanti ad una delle sue opere esposte

UN CORSO PER CHI E' APPASSIONATO DI FOTOGRAFIA



Il Gruppo Fotografico **NADAR** in collaborazione con l'Assessorato alla cultura propone un nuovo **corso base di fotografia** a partire dal prossimo **messe di febbraio**. Il percorso, aperto a tutti coloro che intendano accostarsi

si per la prima volta all'arte fotografica o essendone appassionati vogliono approfondire la tecnica, **si terrà presso la sala civica in via Trieste a Virle Trepointi dalle ore 20,30 alle ore 22,30** con il seguente programma:

martedì 1 febbraio: Breve storia dell'immagine; le parti principali della macchina fotografica

martedì 8 febbraio: Le pellicole: tipologie e caratteristiche tecniche

martedì 15 febbraio: Gli obiettivi: caratteristiche, conservazione e accessori

martedì 22 febbraio: Il diaframma e la profondità di campo

martedì 1 marzo: Elementi di composizione e tecniche di ripresa

martedì 8 marzo: Il paesaggio: pellicole, obiettivi e filtri

martedì 15 marzo: Il ritratto. Accorgimenti per ben fotografare

martedì 22 marzo: Discussione su aspetti tecnici e artistici delle foto realizzate dagli allievi

Il corso si concluderà con una esposizione di fotografie, aperta al pubblico.

PER ISCRIZIONI ED INFORMAZIONI TELEFONARE AI SEGUENTI NUMERI 030. 2591690 335.5886475



PinAC

PINACOTECA
INTERNAZIONALE
DELL'ETA' EVOLUTIVA

Un abbraccio grande come una piazza dalla terra al cielo

«raccio grande come una piazza dalla terra al cielo» era uno slogan impegnativo per la rituale ripresa settembrina dell'attività della PinAC. Ma la promessa è stata mantenuta e con grande soddisfazione delle oltre 400 presenze fra adulti e ragazzi. Infatti il mattino del 25 settembre - sotto la guida magistrale dell'artista Armida Gandini sostenuta da Giulia e Betti - universitarie tirocinanti presso la PinAc e la preziosa collaborazione di Stefania e Paola educatrici presenti per conto dell'Assessorato ai servizi sociali - gli alunni di una decina di classi elementari e medie, con i loro insegnanti hanno prodotto delle straordinarie immagini di se stessi. Pian piano la piazza si è 'specchiata' in un girotondo che, correndo lungo le pareti del palazzo municipale, delle abitazioni private, della canonica e della chiesa, ha costituito un abbraccio formidabile colorato e vivo. Nel pomeriggio sono intervenuti Paolo e Annamaria, animatori dell'ARCIragazzi che hanno proposto la costruzione di improbabili stelle filanti che abbiamo visto sfrecciare verso il cielo. L'aiuto delle mamme e papà dei più piccoli ha fatto in modo che tutti potessero lavorare e produrre 'palloncini con la coda filante' così che non solo l'asfalto della piazza, i suoi muri ma anche il suo cielo si è riempito di mille colori.



Piazza Vantini sabato 25 settembre
Un abbraccio grande come una piazza dalla terra al cielo



PinAC LABORATORI

A cura di Armida Gandini
PASTICCI DI COLORE: sperimentazione di tecniche bagnate in cui si devono costruire i colori anziché utilizzare direttamente le tinte da tubetto. **SPERIMENTANDO...** tecniche di grafica e pittura al di fuori dei percorsi più consueti. La tempera all'uovo: dipingere alla maniera dei pittori medievali. Il monotipo grafico: sperimentare la stampa unica. La tecnica esplosiva: dipingere per poi lavare.
I FRANCOBOLLI DELLA PinAC: progettazione e realizzazione di francobolli che hanno per soggetto la PinAC e il suo marchio. Ragionamenti sulla funzione di un logo.
A cura di Vincenzo Beschi
ANIMA L'ARTE, dall'osservazione di quadri d'autore alla manipolazione elettronica di elementi formali e cromatici per realizzare nuove opere.
TELEPONGO, piccole animazioni con la plastilina giocate attraverso i gesti e registrate frame by frame
IMMAGINI DI SUONO, laboratorio di ricerca dei possibili rapporti espressivi tra suoni e immagini.
A cura di Candida Gottardi
DALLA DISCARICA ALL'ARTE, un percorso creativo in cui la materia recuperata interroga e suggerisce nuove immagini e mondi nuovi. Il percorso si conclude con una visita all'atelier della scultrice Candida Gottardi.
A cura di Maria Laura Marazzi
ACQUA, TERRA ARIA attività di coinvolgimento sensoriale per realizzare tavole poetiche con l'aria, la terra, l'acqua.
I FRESCANTI, percorso giocato sulla realizzazione di piccoli affreschi a sfavore dello stereotipo casa, sole, albero.
ALFABETI ALCHEMICI, colore tattile, la scoperta della materia le sue possibilità per inventare codici, nuovi alfabeti.
SCARABOCCHI FILATI, la scoperta del proprio movimento come origine del segno per progettare forme, volumi.
A cura di Daniela Perani
IL GIOCO DELL'ILLUSTRATORE Attraverso l'incontro con le opere di illustratori professionisti, i bambini sperimentano il lavoro dell'illustratore; in particolare con la tecnica del disegno e dell'acquerello.

PinAC APPUNTAMENTI

INCONTRO CON L'AUTORE in PinAC

una giornata alla scoperta del gesto creativo tra immagine e parole
5 febbraio 2005 **"PAROLE CHIAVE"** di e con Massimiliano Tappari
3 aprile 2005 **"GLI ORSI DI CIAICOSCHI"** di e con Gek Tessaro
30 aprile 2005 **"SIGNORIGILBO"** di e con Fausto Gilberti

SULLO SCHERMO

Le matite animate di grandi autori e i racconti dei maestri del Cinema per riflettere sulle forme del contenuto e sui livelli della rappresentazione, in collaborazione con AVISCO, associazione per l'audiovisivo scolastico

LA CITTA' INCANTATA. CTM, 10 dicembre 2004 ore 9 - per tutti - Accompagna la visione Luigi Muzzolini

PICCOLI FILM PER SPETTATORI PICCOLI, in PinAC per la scuola materna - Accompagna la visione E. Pasetti

AL CINEMA! Sala civica ore 9 - per la scuola elementare - Accompagna la visione Luigi Muzzolini

venerdì 4 febbraio **IL COLTELLINO (HET ZAKMES)** di Ben Sombogaart, Olanda 1991

venerdì 8 aprile **TIR-NA-NOG (INTO THE WEST)** di Mike Newell, Irlanda 1992

IL CINEMA CI RACCONTA... Sala civica ore 8,30 - per la scuola media - Accompagna la visione Luigi Muzzolini

venerdì 25 febbraio **SOGNANDO BECKHAM (BEND IT LIKE BECKHAM)** di Gurinder Chadha, Germania, GB, USA 2002

venerdì 6 maggio **GENERAZIONE RUBATA (RABBIT PROOF FENCE)** di Phillip Noyce, Australia 2002



PinAC EVENTI

UN ABBRACCIO GRANDE COME UNA PIAZZA TRA LA TERRA E IL CIELO - 25 settembre 2004

Animazione dell'artista Armida Gandini in piazza Vantini per la produzione di un'opera collettiva. Pomeriggio in collaborazione con Arciragazzi.

LA STELLA DI BETLEMME - Sabato 18 Dicembre, ore 16,30

atelier espressivo per bambini e ragazzi (8-12 anni) sulle ipotesi astronomiche riguardanti l'astro che guidò i Re Magi a Betlemme.

Iniziativa in collaborazione col Centro Studi e Ricerche Serafino Zani, Unione Astrofili Bresciani e della Coop. Colibri nell'ambito di "Scienza in Famiglia" (www.museogiovanissimi.it). Partecipazione gratuita. Prenotazioni tel. 030/394225

Seminario in due giornate, a cura di Tiziana Roversi

1. LE FIGURE DI CAPPUCETTO ROSSO: dal bianco e nero ottocentesco di G. Doré alle visioni dei più recenti illustratori - 7 marzo 2005 ore 18, Sala civica, via Leonardo Da Vinci.

2. VECCHIE STORIE E NUOVI LIBRI: le uscite più recenti o più interessanti di libri fiabeschi non solo italiani - 8 marzo 2005 ore 18, Sala civica-Biblioteca

COME LEGGERE L'ILLUSTRAZIONE: incontro con l'illustratrice Chiara Carrer

Una riflessione sullo sguardo, sulla grammatica del linguaggio visivo e il potere evocativo dell'immagine - 21 marzo 2005, ore 16,30 Sala civica-Biblioteca

IN BOCCA AL LUPO: QUATTRO RITAGLI E QUATTRO PASSI IN GIRO PER IL BOSCO... breve avventura alla scoperta della silhouette. Laboratorio di e con l'illustratrice Clementina Mingozzi - 17 marzo 2005, ore 16 in PinAC

ILLUSTRAZIONI ANIMATE PER RACCONTARE STORIE, a cura di Angelo Vigo, laboratorio di tecniche di animazione in Power Point. Quattro incontri destinati agli insegnanti di ogni ordine e grado e agli operatori culturali.

Giovedì 13 e 20 gennaio, 17 e 24 febbraio 2005 - Mediaroom della Biblioteca, ore 16,30 - 19

PinAC MOSTRE

DENTRO IL VILLAGGIO:

le forme urbane e gli edifici del vivere quotidiano nelle rappresentazioni infantili scelte dalla Collezione storica della PinAC
dicembre 2004 - marzo 2005 in PinAC

NERO LUPO ROSSO CAPPUCETTO,

Chiara Carrer, Nicoletta Ceccoli, Clementina Mingozzi, Octavia Monaco.

Quattro esercizi di stile su Cappuccetto Rosso per intraprendere un viaggio nei differenti risvolti delle versioni di Perrault e Grimm, Calvino e Delarue

Rezzato dal 5 marzo al 4 aprile 2005

INFANTASIA

Disegni di bambine e bambini italiani e giapponesi si incontrano.

In collaborazione con il Gabinetto Vieusseux, INDIRE, Collezione Levoni e Associazione Foimò

Firenze - Sala dell'Accademia, piazza San Marco. 21 gennaio - 21 febbraio 2005

PIUME, PENNE, PENNUTI:

frulli d'ali e pigoli nelle opere della collezione storica della PinAC

aprile - luglio 2005 in PinAC

COL NASO ALL'INSU':

neli nelle matite e nei colori degli elaborati infantili.

PinAC Settembre - Dicembre 2005. In collaborazione col Centro Studi e Ricerche Serafino Zani.



Piero Dorflies nella nuova sala civica

Uno sguardo dall'albero

I nostri antenati di I. Calvino

Giovedì 3 febbraio 2005 alle ore 20.30

nella nuova sala civica, dietro la biblioteca comunale, abbiamo il piacere di ospitare il giornalista e critico letterario *Piero Dorflies*. L'incontro ha per titolo: *Uno sguardo dall'albero*: I nostri antenati di I. Calvino.

Il visconte dimezzato (1952), Il barone rampante (1957) e Il cavaliere inesistente (1959), sono i tre romanzi poi riuniti nel 1960 nel volume I nostri antenati. Narrati da Calvino in chiave fantastica e ambientati in epoche remote, sono in realtà una fonte formidabile di spunti di riflessione sul disagio dell'uomo contemporaneo. Con *Uno sguardo dall'albero* Piero Dorflies ci accompagna in questa indagine, nel percorso ascolteremo brani di Calvino letti da Barbara Mino.

Piero Dorflies è giornalista e critico letterario. È responsabile dei servizi culturali del *Giornale Radio Rai*, per cui ha curato diversi programmi radiofonici di successo, tra cui *Il baco del millennio*. Ha affiancato *Patrizio Roversi* e è tuttora conduttore con *Neri Marcorè* della fortunata **trasmissione televisiva del pomeriggio domenicale di RAI 3: Per un pugno di libri**. I suoi libri sono dedicati al mondo della comunicazione televisiva e radiofonica, come *Carosello*, Il Mulino, 1998 e *l'Atlante della radio e della televisione*, Nuova Eri, 1993.

Italo Calvino nasce il 15 ottobre 1923 a Santiago de las Vegas, presso l'Avana, muore il 19 settembre 1985.

La trilogia fantastica prende avvio da *Il Visconte dimezzato*, tagliato in due da una palla di cannone durante una battaglia austro-turca del '600, il Visconte è per Calvino: "dimidiato, mutilato, incompleto, nemico a se stesso è l'uomo contemporaneo". A questa storia l'autore farà seguire *Il Barone rampante*, romanzo idealmente ambientato nell'era dei lumi dove il protagonista sceglie di salire su un albero e non scendere più, tutt'altro che un'eremita egli sa - è ancora Calvino a dircelo - "che per essere con gli altri veramente, la sola via era d'essere separato dagli altri, d'imporre testardamente a sé e agli altri quella sua incomoda singolarità e solitudine in tutte le ore e in tutti i momenti della sua vita...". L'ultimo protagonista che incontriamo e che conclude la trilogia è *Il Cavaliere inesistente*, il paladino e guerriero di Carlo Magno che non esiste, o per meglio dire. è un'armatura vuota. Calvino approda così all'uomo artificiale che - come lui stesso afferma - "è inesistente perché non fa più attrito con nulla, non ha più rapporto (lotta e attraverso la lotta armonia) con ciò che (natura o storia) gli sta attorno, ma solo astrattamente <funziona>".

I libri di Calvino e di Dorflies sono presenti presso la biblioteca comunale e nel Sistema bibliotecario provinciale. Per verificare la disponibilità: <http://opac.provincia.brescia.it>

COMUNI GEMELLI

UNA CAMPAGNA PER COSTRUIRE PONTI FRA NORD E SUD DEL MONDO.



Nella foto: il sig José Luis Bolívar con il nostro Sindaco e alcuni Consiglieri Comunali

Il gemellaggio è lo strumento ideato dall'Europa nel dopoguerra per costruire proposte concrete di pace. Rappresenta un modello di rapporto e di scambio tra genti diverse davvero paritario, stabile, fondato sulla voglia di conoscenza reciproca. Uno strumento che precede e va oltre la logica dell'emergenza, dell'aiuto concreto, dell'assistenza meramente materiale. In senso principale di un gemellaggio è quello di condividere con un'altra comunità le proprie storie e i propri destini. Sulla scorta di questi principi, che di recente hanno trovato eco in una Campagna lanciata dalle Acli nazionali intitolata "Comuni gemelli" e finalizzata a mettere in relazione amministrazioni comunali del Nord e del Sud del mondo, la nostra Amministrazione sta avviando un'azione di conoscenza e di scambio con alcune entità africane e latinoamericane che potrebbero diventare partners di futuri gemellaggi.

Il 15 novembre scorso in Sala Consiliare il Sindaco, alcuni assessori e Consiglieri, insieme ad alcuni rappresentanti di associazioni rezzatesi hanno

incontrato il sig. José Luis Bolívar, presidente di EFIP, una organizzazione venezuelana che da oltre 30 anni sta promuovendo iniziative formative rivolte in particolare a creare presupposti per una cooperazione e uno scambio fra comunità, a livello locale e internazionale. EFIP lavora in alcune aree marginali del Venezuela, investendo sugli spazi di democrazia partecipativa che si stanno oggi aprendo nel paese, curando in particolare la formazione e l'avviamento al lavoro di giovani appartenenti alle fasce più deboli della popolazione e promuovendo azioni di produzione di reddito tramite iniziative di riciclaggio dei rifiuti. Da alcuni anni EFIP collabora con amministrazioni comunali delle isole Baleari e della Spagna, segno che laddove esista la volontà di cooperare per il raggiungimento di obiettivi comuni concreti la collaborazione è possibile. La testimonianza del sig. Bolívar ha sollecitato un significativo scambio di opinioni fra i presenti e ha offerto spunti per una collaborazione che si può concretizzare nel prossimo futuro.

Assessorato Servizi Sociali

PIANO DI ZONA

UNA RETE PER FAR FRONTE A PROBLEMI COMUNI

Nel nuovo panorama venutosi a creare a seguito della legge quadro di riforma dell'assistenza i Comuni hanno assunto un ruolo ancora più significativo, in quanto, si ribadisce la loro titolarità delle funzioni amministrative concernenti i servizi sociali svolti a livello locale.

La legge 328/00, è espressamente finalizzata alla costruzione di una rete integrata d'intervento sociale e delinea una scenario sui processi e sugli strumenti necessari alla sua realizzazione.

L'articolo 19 della legge individua nel Piano di Zona lo strumento attraverso la quale non solo il singolo comune ma i comuni associati, l'azienda Sanitaria locale e il terzo settore, concorrono alla definizione delle politiche sociali e alla programmazione degli interventi.

E' quindi richiesto ad ogni Ente locale di coniugare la propria funzione di responsabile diretto delle politiche socio-assistenziali rivolte ai propri cittadini, alla capacità di mettere in rete, risorse e professionalità, al fine di realizzare all'interno del principio di sussidiarietà, un sistema integrato di prestazioni con la partecipazione di tutti i soggetti attivi del territorio.

Avendo la Regione Lombardia individuato, giustamente, nel Distretto Socio – Sanitario l'ambito territoriale d'intervento anche il nostro Distretto n. 3 – Brescia – Est, del quale fanno parte 13 Comuni, ha iniziato nell'ottobre 2001 questo percorso innovativo affrontando le tappe fondanti:

- l'individuazione del *Comune capo-zona* (Comune Rezzato);
- La costituzione del *Tavolo Zonale di programmazione* (formato dai Sindaci, o loro delegati, dei 13 Comuni);

- La costituzione dell'*Ufficio di Piano* (formato dai tecnici di alcuni Comuni e dalla figura del coordinatore, persona individuata tra i tecnici stessi ed incaricato appunto del coordinamento e coadiuvato da un amministrativo).
- La costituzione del *Coordinamento politico di ambito* del quale fanno parte alcuni Sindaci.

Il processo che ha portato alla stesura del Piano ha visto un notevole lavoro di analisi del territorio e di individuazione dei bisogni. Il Piano quindi ha avuto l'approvazione di tutti i Comuni del Distretto che, dopo il parere favorevole della A.S.L., hanno sottoscritto l'*accordo di programma* per la sua attuazione.

Il piano è stato definito di *tipo incrementale* ed ha individuato 4 aree di intervento (ANZIANI – DISABILITA' – MINORI E FAMIGLIA – POVERTA' ED EMARGINAZIONE) ed ha definito le priorità di intervento e le modalità di erogazione dei fondi che sono stati assegnati dallo Stato attraverso la Regione (circa 500.000 euro).

Priorità assoluta ha avuto il **potenziamento dei servizi sociali comunali** con l'obiettivo di garantire la presenza di un assistente sociale in ogni Comune, istituendo il servizio ove inesistente e potenziando gli uffici già consolidati. (assegnati ai Comuni fondi per un valore complessivo di 100.000 euro annui per gli anni 2002-2003-2004). Per questa iniziativa sono stati utilizzati i fondi restanti della prima annualità del FNPS (anno 2002) che non si era riusciti a spendere in tale anno dal momento che il Tavolo Zonale aveva cominciato a funzionare nel mese di novembre. Risulta evidente che tale opportunità non ci sarà più a partire dal prossimo anno.

Tra l'Ufficio di Piano e gli operatori comunali si è realizzato un rapporto costruttivo, concretizzatosi in periodiche riunioni finalizzate al loro coinvolgimento nella progettazione degli interventi da proporre al Tavolo Zonale e nella attuazione degli stessi.

Nell'**area anziani** si è attuata la sperimentazione di un buono una – tantum (330 euro) per le famiglie che avevano provveduto alla regolarizzazione delle badanti e tramite un bando l'assegnazione dei buoni sociali mensili (260 euro) per anziani non autosufficienti assistiti in famiglia (in sostituzione dei buoni regionali non più erogati). La spesa complessiva è stata di circa 250.000 euro per l'anno 2003 (per circa 80 buoni) e di 300.000 euro per l'anno 2004 (per circa 96 buoni). Si tratta di una iniziativa che andrà certamente verificata nella sua validità, anche alla luce dell'esperienza maturata con i buoni per le famiglie con minori.

Nell'**area della disabilità** si sono attuati nel 2003 interventi economici in favore dei Comuni a sostegno dei costi connessi alla frequenza dei Centri Socio Educativi sostenuti dalle famiglie, per un importo di 74.297,31 euro.

Anche questa iniziativa va ripensata per il corrente anno anche in considerazione del fatto che

le rette dei C.S.E., a seguito dell'aumento del contributo sanitario a carico della Regione, sono diminuite e quindi si sono ridotti in molti casi anche le quote a carico degli utenti stessi.

Nell'**area minori** è stato costituito un fondo di solidarietà a sostegno delle spese sostenute dai Comuni per ricoveri di minori in Centri di pronto intervento, in Comunità e per affidi eterofamiliari.

Inoltre il Tavolo zonale ha preso direttamente in carico (dal 01/01/2003) il servizio di Assistenza Domiciliare per Minori, gestendolo attraverso un contratto d'appalto con una cooperativa, a seguito della rinuncia dell'ASL a proseguire nella delega. La spesa è stata di circa 80.000 euro per l'anno 2003.

Sono state quindi delegate all'ASL le competenze per la Tutela dei Minori e per le adozioni nazionali ed internazionali. Inoltre, nella fase di transizione verso la gestione diretta da parte dei Comuni anche di questa competenza, si è provveduto ad incaricare, come Tavolo Zonale, una assistente sociale affinché da un lato operasse con l'ASL per i casi di Tutela e dall'altro collaborasse con il Tavolo Zonale per la costruzione del nuovo progetto di gestione.

Particolarmente interessante appare infine la sperimentazione dei buoni per le famiglie con minori in condizioni di fragilità, che prevede una spesa complessiva di circa 183.000 euro, e che ha avuto una accoglienza positiva presso gli operatori, pur presentando alcuni aspetti problematici dei quali parleremo di seguito.

Infine, sono stati elaborati, ed hanno ottenuto il finanziamento richiesto, due progetti nell'ambito della legge di settore 285/97 riguardanti tutti i Comuni e volti al sostegno della prevenzione del disagio giovanile.

Nell'ambito della **immigrazione** vi è stata nell'anno 2003 l'attivazione in forma associata di un progetto riguardante 9 Comuni e che ha visto l'apertura di 5 sportelli zonali per il disbrigo di pratiche di rinnovo dei permessi di soggiorno, carte di soggiorno e pratiche per i ricongiungimenti familiari. con funzioni delegate dalla Questura di Brescia attingendo anche dalla L.R. 40. Inoltre è stato erogato un contributo a sostegno di un ulteriore e analogo progetto riguardante gli altri 4 Comuni.

Per quanto riguarda l'**emarginazione e le nuove povertà** sono stati erogati fondi economici ai comuni per il sostegno degli interventi economici. Questi fondi hanno sostenuto anche le agevolazioni introdotte a seguito degli accordi stipulati con il Sindacato pensionati che hanno permesso di stabilire una base minima comune in tutto il Distretto. L'importo complessivo dell'intervento è stato di 54.000 euro per l'anno 2003. Anche il presente intervento sarà oggetto di riflessione nel corso della presente seduta.

Il cammino sin qui percorso dal Piano di Zona è sicuramente molto positivo. Lavorare insieme

SPAZIO ASCOLTO

UN SERVIZIO RIVOLTO AI GENITORI DEI BAMBINI E BAMBINE CHE FREQUENTANO LE SCUOLE DELL'INFANZIA, ELEMENTARI E MEDIE DEL COMUNE DI REZZATO.

Lo Spazio Ascolto è rivolto a:

- genitori con figli in età scolare
- insegnanti ed educatori impegnati nelle scuole dell'obbligo
- ragazzi e ragazze delle scuole medie.

Cosa offre?

- Ai genitori e alle famiglie uno spazio di confronto e comprensione dei propri dubbi, incertezze, difficoltà, smarrimento rispetto all'educazione dei propri figli.
- Agli insegnanti (su loro richiesta) un orientamento e consulenza educativa in particolare in merito a situazioni in cui le logiche pedagogiche e didattiche sembrano incontrare difficoltà, incertezze, sconfitte.
- Ai ragazzi e alle ragazze delle scuole medie uno spazio d'incontro singolo (se vi sarà la necessità/possibilità anche in piccolo gruppo previo consenso degli insegnanti) per ritrovare il proprio percorso, per essere costruttori, insieme agli altri, della propria storia di vita, per trovare il senso dei conflitti che ci abitano.

Dove e quando?

Lo Spazio d'ascolto per i genitori dei bambini delle scuole medie ed elementari si svolge nei locali del Comune di Rezzato, Servizi alla Persona, P.zza Vantini 21, per i genitori e ragazzi della scuola media nei locali della Biblioteca Comunale. Gli incontri con gli insegnanti,

appositamente programmati, si svolgeranno all'interno dei plessi interessati.

Come richiedere l'intervento?

Per i genitori e ragazzi delle Scuole Medie deve essere preso appuntamento telefonando alla **Scuola Media G. Perla-sca di Rezzato Tel. 030-2791519**.

Per i genitori dei bambini della Scuola Materna ed Elementare deve essere preso appuntamento telefonando direttamente in Comune **Ufficio Servizi alla Persona Tel. 030-249756-59**.

Chi sono gli operatori?

Il gruppo di lavoro è composto da più professionisti:

- **Dott.ssa Rosanna Cima** (psicopedagoga, mediatrice familiare, esperta in etnoclinica);
- **Giuseppe De Cataldo** (educatore professionale, specializzato nell'area adolescenti e del disagio giovanile e in animazione teatrale);
- **Mediatori Linguistico Culturali** (se si lavorerà con famiglie immigrate e i loro figli/e);
- **Educatrici esperte** in mediazione mediazione culturale.

Informazioni

Ufficio Servizi alla Persona

P.zza Vantini 21, Rezzato

Tel. 030-249756-59.

GIOCHI O GIOCATTOLI PER SANTA LUCIA?

Si sta avvicinando la magica notte del 13 dicembre in cui Santa Lucia, con il suo fedele asinello, passerà in ogni casa a portare magnifici doni. I bambini si stanno preparando a questo straordinario evento, immaginando ciò che vorrebbero ricevere e scrivendo letterine cariche di desideri.

Nell'occasione di questa imminente festa forse sarebbe opportuno che anche gli adulti si preparassero all'avvento di S. Lucia magari facendo insieme a noi una piccola riflessione sul valore che il gioco ha per i piccoli e sul significato che invece i grandi gli attribuiscono.

Contrariamente a quanto molti pensano, giocare è qualcosa di molto serio e impegnativo, potremmo dire che è il lavoro dei bambini. Se ci fermassimo un momento ad osservare le loro attività ci accorgemmo subito che queste non hanno in nessun modo la funzione di distrarre o di occupare il tempo, anzi rivelano un impegno che ce ne fa comprendere il valore. Il gioco favorisce lo sviluppo di numerose capacità relazionali e cognitive grazie alla possibilità di fare, scoprire, esercitarsi e fantasticare. Il gioco è immaginazione, è sogno ad occhi aperti che permette al bambino di costruire il suo mondo e trovarvi un posto per sé. La costruzione di una torre con i cubi, ad esempio, è un'esperienza in cui il piccolo apprende di poter progettare la propria realtà, di essere padrone del proprio mondo. Il gioco è fatto della stessa stoffa dei sogni e, come tale, è capace di lenire le nostre angosce e sconfiggere le paure. Inoltre permette di mettersi in relazione con gli altri attraverso momenti di interazione e di scambio, aiuta a comprendere che qualche volta bisogna aspettare e che non sempre si può avere ciò che si vuole.

A questo punto forse possiamo capire che quei giocattoli che a volte si comprano per S. Lucia, che parlano, cantano, si muovono, insomma fanno tutto da soli, non rivestono alcun interesse per il bambino perché non offrono la possibilità di sperimentare, esplorare e fantasticare.

Vi proponiamo un piccolo esperimento: provate a mettere quei giocattoli parlanti in uno scatolone e vedrete che il vostro bambino passerà solo qualche istante a guardarli e poi inizierà il vero gioco, cioè quello di entrare, uscire, sedersi, nascondersi... nello scatolone!

L'asilo Nido di Rezzato vuole invitarvi a riflettere su ciò che offrite ai vostri figli e vuole esortarvi a non acquistare quei giocattoli (per altro molto costosi) incapaci di stimolare lo sviluppo del bambino, ma di scegliere materiali che sappiano comunicare



emozioni e liberare la fantasia. Si tratta di oggetti che potete trovare facilmente e che le educatrici del Nido definiscono "materiale di recupero": una vecchia borsetta, il cappello del nonno, le scatole delle scarpe, gli anelli delle tende, i bigodini... Il tesoro è proprio lì, nelle nostre case, in qualche mobile della cucina dove si nascondono pentole luccicanti e cucchiaini in legno che, nelle mani dei bambini, sanno trasformarsi in giochi bellissimi. Basta un po' di farina bianca con un goccio d'acqua per dare il via ad un gioco di manipolazione da fare invidia a qualsiasi pongo o didò disponibile in commercio.

Sono semplici, ma preziosi suggerimenti che le educatrici del Nido di Rezzato hanno voluto regalarvi per augurare a tutti, grandi e piccini, BUONA S.LUCIA!!!

Ricetta della pasta modellabile

Ingredienti:

due cucchiaini di olio di semi,
due cucchiaini di cremor tartaro (si compra in farmacia),
150g di sale fino,
125g di farina bianca,
225g di acqua colorata

(con colori per pasticceria in vendita al supermercato).

Mescolare il tutto, diluire con l'acqua colorata sciogliendo con la frusta i grumi. Cuocere a bagnomaria fino a quando l'impasto non si stacca dai bordi della pentola. Versare e far raffreddare. Conservare in barattoli chiusi.

DIVERSI DA CHI? LEGGE PER L'ACCESSIBILITA' AI SITI INTERNET

Molto probabilmente entro la fine del 2004 entrerà in vigore la legge che obbliga tutte le amministrazioni dello stato, comprese Regioni, Province e Comuni, Scuole e Istituzioni universitarie, Camere di commercio, il Servizio sanitario nazionale e tutte quelle aziende che operano nella pubblica utilità ad adeguare i propri siti internet per facilitare l'accessibilità alle persone diversamente abili.

I siti dovranno rispondere ad alcuni criteri: facilità e semplicità d'uso, assicurando, fra l'altro, che le azioni da compiere per ottenere servizi e informazioni siano sempre uniformi tra loro, efficienza nell'uso, efficacia e rispondenza alle esigenze dell'utente, la possibilità di veicolare informazioni attraverso differenti canali sensoriali. Fino ad oggi sono stati molti coloro che si sono basati solo su controlli tecnici per dichiarare accessibile il proprio sito Web, senza chiedersi come naviga chi non vede, o chi non può usare il mouse. Una cosa molto importante è anche quella, che la legge prevede che a validare i siti dovranno essere chiamati a dare il loro parere nella valutazione soggettiva i disabili stessi. Verrà poi rilasciato un apposito bollino con delle stellette che diranno il livello di accessibilità raggiunto dal sito.

Anche il sito internet del nostro comune si sta adeguando a questa legge. E' un passo molto importante verso la piena integrazione di tutte le persone qualunque sia la loro condizione fisica. Ciò consente di eliminare ogni barriera di tipo elettronico, permettendo a chiunque di disporre delle informazioni che offre la rete. Credo anche, che se un servizio è accessibile alle persone più in difficoltà tanto più sarà accessibile a tutti.

TUTTI X UNO



Vorremmo aprire la nostra presentazione con un grande ma grande saluto! Chi ve lo manda vi domanderete... per capirlo vi chiediamo un piccolo sforzo di immaginazione... pensate di essere in una stanza dell'oratorio di San Carlo (quella accanto al garage del Parroco tanto per capire...), immaginate 8 ragazzi che con tutta l'allegria e l'affetto di cui sono capaci, abbracciandovi vi urlano un grande **CIAO!** (nell'orecchio naturalmente!)

Proprio così, siamo noi: Daniela, Adriana, Mauro, Loredano, Diego, Davide, Caterina, e Simone, ragazzi "diversamente abili" che, dal lunedì al venerdì frequentano il C.S.E. (Centro socio Educativo) di Rezzato e al sabato pomeriggio si ritrovano con 6 amici con cui condividono alcune ore giocando, lavorando... viaggiando (con la fantasia ma anche realmente) attraverso attività formative ... i nomi di questi amici? Avete ragione, sono un po' permalosi e se non li riportiamo magari si offendono... comunque eccoli in rigoroso ordine alfabetico: Andrea, Daniela, Emma, Enza, Michela e Roberto.

Ora conoscete i nomi di tutti coloro che formano il travolgente gruppo di "Tutti x uno", ma CHI SONO? Sono quei ragazzi che formano quel gruppo di scatenati che si ritrova, come detto, ogni sabato pomeriggio, dalle 15 alle 17.30 circa (la flessibilità regna sovrana!), nella sede di San Carlo.

Cosa si fa? Tante cose... alterniamo momenti di gioco, con momenti di attività, l'anno scorso, per darvi un'idea, abbiamo girato un film "Alla ricerca dei cavalli perduti" (andato a ruba nelle sale cinematografiche naturalmente!); quest'anno le idee sono due: la costruzione di un teatro di burattini e la stesura del giornalino *Tutti x uno*, con il quale daremo modo a tutti di conoscerci un po' meglio; dimenticavamo che, tra un gioco e un'attività, il tempo per tagliare una fetta di torta e festeggiare c'è sempre... come si dice? Ogni occasione è buona!

Che dire ancora? È difficile spiegare a parole la gioia e l'entusiasmo che Daniela, Adriana, Mauro, Loredano, Diego, Davide, Caterina e Simone trasmettono, bisogna guardarli negli occhi, stringerli tra le proprie braccia e giocare con loro per capire a cosa ci riferiamo... quindi ... la nostra nave sta partendo, a bordo c'è sempre posto: **VI ASPETTIAMO!**

Dany, Adry, Mauro, Lory, Diego, Davide, Cate, Simo, Andrea, Emma, Enza, Dany, Roby e Micky

Se sul nostro territorio esistono altri gruppi di persone o associazioni che operano nell'ambito della disabilità e desiderano farsi conoscere dalla nostra comunità scrivete ai nostri indirizzi.

LA SCUOLA VANTINI INFORMA...

Sabato 18 dicembre, alle ore 10, la direzione della scuola professionale *Rodolfo Vantini* incontra i genitori degli alunni frequentati la Terza media, per illustrare loro il prossimo corso di operatore meccanico. L'appuntamento è fissato nella sede dell'istituto, annesso alla scuola elementare di San Carlo.

ha chiamato tutti ad un confronto molto costruttivo, attraverso il quale si è potuto da un lato verificare le proprie modalità di intervento e, in un'ottica più ampia, affrontare situazioni e problematiche con strategie nuove.

E' sicuramente questa la strada che può portare ad individuare, e livello associato, possibilità di intervento più adeguate. In ogni realtà, possiamo ritrovare problematiche comuni, alle quali, ogni ente locale, già risponde con servizi consolidati e impegno di risorse economiche e professionali, ma un settore così complesso, come quello dell'area socio-assistenziale, evidenzia continuamente nuove emergenze e bisogni ai quali diviene necessario dare anche nuove risposte. Impegno che, chiama i comuni ad operare nelle difficoltà che tutti conosciamo e spesso in presenza di una normativa non sufficientemente chiara e stabile. Diviene quindi necessario che ogni livello istituzionale concorra a far sì che si possano attuare questi obiettivi attraverso l'emanazione di norme ap-

plicabili e l'erogazione di fondi. Per permettere una maggiore capacità di intervento e garanzia di continuità, nel rispetto della soggettività di ogni comune, sarà sicuramente necessario riflettere anche su forme diverse di associazionismo, pensando ad un soggetto terzo (quale il Azienda speciale, Consorzio o l'Unione dei Comuni, ecc.) che possa agire in maniera più efficace, anche in un ambito più ampio del Piano di zona, così come la legge 328/2000 espressamente prevede.

Ci auguriamo che l'intervento in campo socio-assistenziale sia assunto da tutti i livelli istituzionali (Stato, Regione, Provincia) come priorità e che le politiche sociali, proprio poiché rivolte alla persona e in particolare alle categorie più fragili, determinino con sempre maggiore incidenza le scelte politiche e gli interventi futuri.

PAOLA ZAINA

Presidente Tavolo Zonale
Distretto n. 3 Brescia est

AZIENDA SPECIALE EVARISTO ALMICI

CAMBIO LETTI

Sono da poco arrivati 25 nuovi letti acquistati per sostituire quelli non più a norma secondo la DGR 7435/dic.2001 della Regione Lombardia.

La scelta è caduta su questo modello perché, seppur un po' più caro di altri, risponde meglio in termini di funzionalità e affidabilità. Oltretutto questo modello a tre snodi, è anche di tipo elettrico per meglio soddisfare quanto prescritto dalla l.626.

I LETTI DISMESSI

Quelli ancora in buono stato erano 21 e abbiamo pensato di donarli a chi può davvero ancora riutilizzarli. Così il Consiglio d'Amministrazione d'accordo con la direttrice dell'Azienda Speciale, ha deciso di darne 9 al dormitorio S.Vincenzo di Brescia e 12 invece verranno inviati in Bosnia per il progetto Gradacac. Ma cosa è il "progetto Gradacac"? Per rispondere a questa domanda riportiamo le parole della stessa Valeria Negrini responsabile del progetto:

"Vi scrivo a riguardo della donazione di letti da parte dell'Azienda Speciale Evaristo Almicci di Rezzato a favore del Progetto Gradacac che, insieme ad altre amiche ed amici sto portando avanti da anni. In sintesi: i letti saranno destinati all'Associazione che si occupa di accoglienza e cura di bambini ed adulti handicappati nella città di Gradacac (Bosnia Erzegovina). Gradacac è una cittadina di circa 40.000 abitanti collocata a Nord-Est della Bosnia Erzegovina, molto vicino al confine con la Repubblica Serba. Questa Associazione, nata da poco, è la prima (ed unica finora) che si occupa di handicap; la sede è presso alcuni locali a fianco dell'ospedale di Gradacac e messi a disposizione dallo stesso. Ogni paragone o confronto con le nostre strutture per handicap appare insostenibile, sia per quanto riguarda le strutture che le attrezzature, le risorse umane e materiali, le metodologie di intervento e di cura; tuttavia questa associazione rappresenta l'unico tentativo di dare una risposta qualificata all'handicap, perché fino a pochi anni fa le persone (adulti e bambini) che avevano problemi di disabilità fisica e/o psichica erano esclusivamente a carico delle famiglie; questo in sostanza voleva dire essere "segregati" in casa e vivere ancora di più in una situazione di marginalità. La guerra ovviamente ha contribuito ad aggravare ogni tipo di problema e ad impoverire ulteriormente, sia dal punto di vista economico che sociale, i cittadini e ancora di più coloro che già presentavano problemi di salute fisica e mentale. Il nostro Progetto Gradacac si articola in più ambiti di intervento:

- sostegno alle famiglie in condizione di grave marginalità economica, sociale, relazionale;
- sostegno alla scuola materna Kolibri
- sostegno all'avvio di imprenditorialità locale
- sostegno ad organizzazioni culturali (Preporod) e associazioni come quella per disabili.

CENTENARIE E DINTORNI

Rezzato è paese di centenarie. Ben tre quelle che possono vantare d'aver superato il secolo di vita. La classifica è capeggiata dalla signorina Lucia Ognà 107 anni, seguita, dalla signora Bonaria Marras con 101 e dalla signora Ines Damonti con 100. Tutte hanno festeggiato il compleanno tra i mesi di settembre ed ottobre. La prima e la terza sono ospiti della Casa di riposo

rezzatese Evaristo Almicci, mentre la seconda – nata a Tresnuraghes, paese dell'oristano, in Sardegna – è attualmente ospite del nipote Gavino. Se per lei il compleanno si è consumato il 18 agosto tra le mura domestiche in via Catanea, 23, a Rezzato, per le altre due signore la cerimonia ha avuto eco amplificato dagli organi di stampa. Per loro, trattandosi di ospiti della residenza comunale per anziani, si sono scomodate, come accade ormai da alcuni anni, le autorità. Per cui Casa di riposo addobbata a festa, con tre bandiere sul pennone: quella dell'Europa, quella italiana e tunisina a campeggiare



sulla facciata dell'edificio. Nell'occasione vi erano altri compleanni da celebrare – continuando una tradizione voluta dagli "Amici della Casa di riposo" – ma le attenzioni maggiori erano tutte per loro, le cosiddette signore in... tripla cifra. Si è trattato di una cerimonia semplice, nella quale Enzo Gerosa, presidente dell'Azienda Speciale, ha fatto gli onori di casa al presidente della Provincia Cavalli, ben lieto di accogliere l'ennesimo invito arrivatogli dai "Volontari" presieduti da Adriano Zilio; al sindaco di Rezzato, Enrico Danesi, affiancato dagli assessori e il sindaco di Botticino, Mario Benetti, Ines Damonti, ha origini botticinesi. Non è nativa di Rezzato nemmeno la signora Lucia Ognà, ma nelle sue vene di sangue rezzatese ne scorre molto; figlia di uno scalpellino che nel 1870 lasciò il paese per andare a cercar fortuna in Tunisia, abbandonò poi la terra africana per la Francia e quindi, avendo qui parenti, si trasferì definitivamente a Rezzato. Che a 107 anni canti ancora la "Marsigliese", i presenti ne sono stati buoni testimoni, segno di una vitalità difficilissima da riscontrare in persone della... sua veneranda età. A proposito del suo Paese d'origine, per lei gli auguri sono giunti addirittura dalla Tunisia con la presenza, a Rezzato, del dott. Mrabet Faouzi, direttore dello Spazio culturale donne, onorato dell'invito e messaggero dell'Ambasciatore tunisino in Italia e del Console generale.

Come ogni anno durante le solennità di "Tutti Santi" e della "Commemorazione dei Defunti" si è svolta la tradizionale "PESCA DI BENEFICENZA" e anche quest'anno, come ogni anno, è stato un successo. Ringraziamo tutti quelli che hanno collaborato e tutti i commercianti della zona che hanno fatto pervenire il loro contributo per la buona riuscita dell'iniziativa. Il ricavato verrà utilizzato, secondo necessità, a mo' di "salvadanaio da rompere" per alcune spese di "serena quotidianità"... **GRAZIE ANCORA A TUTTI.**

La Regione Lombardia ci ha conferito il **Premio Qualità** per l'anno 2003. Il riconoscimento viene dato in base a degli in-

dicatori di qualità che tengono conto del rapporto tra i "servizi erogati" e il "personale impiegato+rette praticate". Siamo stati bravi vero...?

CENTRO DIURNO INTEGRATO

L'Azienda Speciale "E. Almicci" di Rezzato, sita in via Santuario 3, ha di recente completato la ristrutturazione del proprio Centro Diurno Integrato e ne ripropone i servizi alla comunità rezzatese e a quelle limitrofe. La struttura concorre all'assistenza diurna dell'anziano, fornendo un reale supporto a situazioni precarie in alternativa al ricovero a tempo pieno. Nel contempo è in grado di offrire prestazioni socio-assistenziali, sanitarie e riabilitative, oltre che occasioni di animazione che aiutano a mantenere i rapporti sociali. I destinatari sono persone di età superiore ai 65 anni, non autosufficienti, che presentino pluripatologie senza avere gravi disturbi comportamentali.

La finalità principale del Centro Diurno è quella di evitare il ricovero nella struttura residenziale offrendo agli ospiti in regime diurno le stesse condizioni di tutela e sicurezza sociale offerte dalla Residenza Sanitaria Assistenziale. Le prestazioni offerte dal Centro Diurno sono costituite da:

- servizi alla persona:** supporto e protezione nelle attività della vita quotidiana, nella assunzione dei cibi e delle bevande, nella cura della persona (scelta e cura dell'abbigliamento, cura della barba e dei capelli, igiene orale, delle mani e dell'intera persona);
- servizi sanitari e riabilitativi:** valutazione e controllo geriatrico, con conseguenti ed eventuali trattamenti farmacologici, (da concordare con il medico di medicina generale) medicazioni, interventi riabilitativi, occupazionali o di mantenimento delle abilità (mediante trattamenti individuali e di gruppo);
- servizi di animazione e socializzazione:** interventi di gruppo e individuali (quali spettacoli, giochi, attività manuali e pratiche, letture, gite, ecc.) per contenere il rallentamento psico-fisico e la tendenza all'isolamento sociale e culturale, nonché per sviluppare una concezione positiva della propria vita;
- servizi di sostegno al contesto familiare o solidale:** interventi di informazione ed educazione per favorire l'utilizzo a domicilio di tutti i presidi, gli ausili e le procedure che adattino l'ambiente domestico al grado di non autosufficienza raggiunto e supportino l'autonomia residua della persona anziana e le risorse assistenziali del nucleo familiare o solidale a cui essa appartiene.
- servizio trasporti:** dal domicilio al C.D.I e viceversa e accompagnamento visite specialistiche o esami radiografici.

Per ulteriori informazioni e iscrizioni contattare il numero telefonico 030.2791408 o visitare il sito internet dell'Azienda Speciale www.ealmici.it.

Cogliamo l'occasione per rivolgere a tutti i cittadini di Rezzato gli AUGURI DI BUONE FESTE.

QUANDO I NONNI RACCONTANO DI SE'

ALBUM DI FAMIGLIA, DIARI DI CRESCITA, SCRITTURE AUTOBIOGRAFICHE TRA PASSATO E PRESENTE

L'Amministrazione Comunale di Rezzato, aderendo ad un'iniziativa della Regione Lombardia, ha proposto sul nostro territorio la prima **FESTA DEI NONNI**. La manifestazione ha voluto sottolineare l'idea che i nonni sono risorse positive capaci di aiutare il dialogo fra le generazioni, di conservare la memoria del passato e di orientare con saggezza il nostro futuro.

Per questo, oltre ad altre proposte, è stato organizzato **giovedì 14 ottobre 2004 l'incontro con il prof. Duccio Demetrio**, prestigioso uomo di cultura che da anni si occupa di rapporti fra le generazioni e ha dedicato alla tematica del racconto personale molte sue opere. Riassumere in poche righe la preziosità di quell'incontro non è cosa possibile: con la citazione di alcuni passaggi tratti da alcune fra le sue opere più importanti si tenterà di offrire uno spunto di riflessione sulla tematica molto affascinante dell'autobiografia.

<<...raccolgere via via quel che, giorno per giorno, i pensa, si dice, si sente interiormente o sia scelta senza consegnarlo soltanto alla memoria che, con gli anni, si fa gioco lei di noi, è in sostanza una buona cura. Avremo accumulato un piccolo capitale, assolutamente inutile forse per gli altri, ma non per noi che, intestandoci a non voler dimenticare, frenando il presente in

UN COMPLEANNO EQUO E MOLTO SOLIDALE

DUE ANNI DI BOTTEGA DEI POPOLI A REZZATO

Ha solo due anni ma sembra già adulta. E' nata con discrezione e fatica. E' stata cullata con grande amore e volontà. Per farla crescere le sono stati riservati i migliori pensieri e intenzioni. Ci fa tornare a casa tardi la sera e ci tiene impegnati nei fine settimana. Ci dà preoccupazioni ma soprattutto ci rende felici.

La creatura ha molte madri e molti padri, ma non spaventatevi, non nasce da esperimenti genetici né da scambi di provette in qualche banca del seme. I genitori di questa forma di solidarietà sono le idee e l'impegno tradotti in possibilità reali.

Il luogo dove i cambiamenti si rendono possibili sono alcune decine di metri quadrati di cemento in via IV Novembre (tel.0302793827) di nome Bottega dei Popoli.

I luoghi dove i cambiamenti si rendono necessari sono le nostre famiglie viste come entità elementari di scelta e di consumo, come minuscoli ma decisivi nuclei commerciali capaci di influenzare le economie indirizzando le proprie risorse verso mercati alternativi, controllati non da manager sensibili solo alla logica del profitto a qualunque costo ma da organismi internazionali a cui stanno a cuore la cooperazione, lo sviluppo e le pari opportunità.

Il compleanno della Bottega dei Popoli, inaugurata due anni fa la presenza del nostro caro amico Alex Zanotelli, diventa occasione anche per festeggiare l'impegno e la solidarietà espressa dalle persone che con il loro lavoro volontario permettono l'esercizio commerciale e lo svolgimento delle attività infor-



mative e culturali, destinate a tutti coloro che pensano in modo globale ma agiscono in modo locale.

La Bottega non è solamente un luogo dove si scambiano merci in cambio di danari. E' molto di più, l'esempio che possiamo vivere vite consapevoli ed impegnate nel pieno rispetto dei diritti dei popoli. E i popoli non sono solo gli altri, siamo anche noi.

Certo il volontario per sé non guadagna denari, ma il rispetto e l'amicizia dei suoi pari, allarga i propri orizzonti e quelli della comunità, si rende strumento di processi vitali per l'ecosistema del nostro pianeta, dove deve prevalere non la logica del profitto e dello sfruttamento, ma quella del rispetto dell'altrui vita e dell'altrui pensiero.

Siamo orgogliosi di poter dire che in Bottega il nostro prodotto migliore è la figura del volontario: prodotto di un complesso processo di costruzione di pace, di impegno civile e di amore verso i diritti di tutti.

Un caloroso ringraziamento dobbiamo anche all'associazione *nonsolono*i per l'impegno culturale e la promozione di iniziative a sostegno del commercio equosolidale e la finanza etica.

Non possiamo nascondere di sentirci una comunità vivace e creativa, che vuole contagiare con il proprio impegno sociale e civile tutta la cittadinanza, nessuno escluso. Vi aspettiamo in bottega per *regalare dignità*..

Francesco Penocchio presidente associazione *nonsolono*i

ABBIAMO VISTO DANZARE LA PACE... E METTERE IN SCENA LA SPERANZA

Gli Scouts e gli incontri... "luminosi". Il 3 ottobre 2004 ad Asti, in occasione del 2° appuntamento Mondiale Giovani della Pace. Questo il racconto dei nostri giovani e ragazzi

Il Clan, dai 16 ai 21 anni Domenica 3 ottobre 2003 il gruppo Scouts Rezzato 1° al completo, con ragazzi, capi e genitori, è partito alla volta di Asti, in occasione del secondo appuntamento Mondiale Giovani della Pace organizzato dal SERMIG (servizio missionario giovanile, che ha sede presso l'arsenale della pace di Torino) di Ernesto Olivero. Il tema di questo secondo incontro è stato: *la pace vincerà se dialoghiamo*. Sparse per le vie del centro città si potevano trovare infatti 10 grandi tende bianche, chiamate *tende del dialogo*, nelle quali ognuno poteva portare il proprio contributo personale, in relazione a diversi argomenti: il dialogo interreligioso, l'ambiente, i giovani, l'economia, le pari opportunità, la politica, i diritti umani, l'immigrazione, dialogo e bambini, la comunicazione... C'era anche un luogo del silenzio e della preghiera.

Dalla Galilea, è stato portato ad Asti *Bereshit*, lo spettacolo di teatro-danza animato da Angelica Edna Calò Livné e da suo marito Yehuda, che hanno saputo riunire in un'unica compagnia ragazzi religiosi del moshav Dalton, ragazzi arabi, cristiani e musulmani, ragazzi ebrei, dei Kibbutz... insomma: ragazzi di ogni religione, un vero miracolo! Sono tutti sul palco, arabi ed ebrei insieme, chiusi in un grande sacco che si dimenano: voglio esistere, sperimentare il mondo, forse cercare insieme, come un unico popolo, la felicità. Escono. Portano sui visi una maschera e candide vesti. Hanno i piedi nudi



come gli uomini del *principio* e sono mascherati: *al principio* le maschere rituali servivano a far sentire gli iniziati, nelle cerimonie di passaggio, gli uni uguali agli altri. Si sfiorano, comunicano. Armonia è la loro danza. È la rappresentazione dell'uguaglianza, di un equilibrio universale. All'improvviso però, uno di loro si sveste della tunica: sotto il candore indossa vesti arancioni. Lo imitano, si accorgono di essere diversi. Il popolo arancione e quello viola: colori opposti. Si creano due fazioni. Inizia la rivalità, madre della guerra. *La libertà non esiste più, Ormai non mi fa effetto più nulla, nemmeno la morte, Non c'è nessun posto sicuro!, Con quelli non ci si potrà mai parlare, Deve esserci una soluzione... dev'esserci una speranza!* Le uniche cinque frasi pronunciate. Si vive a poca distanza gli uni dagli altri, ma un muro fatto di parole, di pregiudizi, di paure rende sempre più lontano, alieno e incomprensibile ciò che fino a ieri era chiaro, rassicurante, amichevole. C'è bisogno di luce che annulli il buio - lo dicono senza parlare - lo esprimono con la bellezza dei loro gesti e con la grazia dei loro corpi flessibili si tolgono, uno dopo l'altro, le maschere - corrotte dal tempo - e mostrano al pubblico la loro innocenza, la purezza della speranza. Mimare tutto questo si può? Sì, si può, ma perché dietro c'è un dialogo intenso, sofferto, per molti versi doloroso. Al termine dello spettacolo, seduti gli uni accanto agli altri, ancora con i piedi nudi ma con i vestiti di tutti i giorni i ragazzi dialogano ancora, questa volta però con i 600 ragazzi in sala. Gli doniamo il nostro fazzolettone e nelle risposte ci dicono che il principio può essere oggi. Un mondo nuovo, senza maschere, senza rancori, senza pregiudizi, può essere fondato adesso. Ritornati anche noi in piazza centrale, dopo il pranzo dei popoli, abbiamo assistito al G8 alla rovescia: un incontro in cui sono i ragazzi a parlare! Otto giovani, provenienti da diverse zone del mondo, hanno raccontato le proprie esperienze, le proprie sofferenze ma anche le speranze che conservano per il futuro raggiungibili solo attraverso il dialogo.

Il Reparto dai 12 ai 16 anni Ad Asti abbiamo capito che saremmo noi giovani a continuare ciò che Ernesto Olivero ha cominciato. Questa giornata ci ha sensibilizzato su come sia difficile sopravvivere nel terzo mondo, il pranzo dei popoli ci ha fatto capire quanto in Africa e nel mondo sottosviluppato sia difficile ottenere una razione di cibo e quale sia la causa per cui molti bambini muoiono di fame.

Il Branco dagli otto ai 12 anni I lupetti sono rimasti colpiti dal clima che si respirava ad Asti quel giorno, dai colori della piazza, dai balli e dagli spettacoli, così ben organizzati. Hanno capito l'importanza della frase ripetuta più volte da Ernesto: "Voglio la pace non solo per me". Video proiettati sullo schermo mostravano bambini affamati che tendevano la

MARZABOTTO 60 ANNI DOPO

Quale delegazione del Comune di Rezzato ci siamo recati il 3 ottobre scorso a Marzabotto per presenziare alla celebrazione del 60° anniversario dell'eccidio in cui furono trucidate 1830 persone fra cui bambini e vecchi inermi. Potevamo condensare in poche righe il programma della giornata. Forse più interessante sarebbe stato il racconto dell'eccidio, ma è irriverente ritenere interessante il racconto del massacro di tante persone soprattutto il modo con cui furono trucidate.

Preferiamo far condividere a tutti i sentimenti che abbiamo provato in quel giorno in cui eravamo presenti in quel tranquillo paese che è oggi Marzabotto disteso sull'Appennino. C'è sembrato impossibile che sia accaduto quel che è successo. Gente tranquilla quella di Marzabotto, laboriosa, pacifica. I tanti nomi che abbiamo visto sulle lapidi del sacrario ci sono ovviamente sconosciuti ma soprattutto la loro età ci ha colpito.

Hanno concentrato la nostra attenzione alcuni muri sbrecciati, simboli muti di vite spezzate, rimasti lì a testimoniare una tragedia che Salvatore Quasimodo ha sintetizzato in questi brevi versi:

*La loro morte copre uno spazio immenso,
in esso uomini d'ogni terra
non dimenticano Marzabotto,
il suo feroce eco
di barbarie contemporanea.*

Ci siamo allora ricordati del pensiero di Sandro Pertini che a proposito di Marzabotto ha affermato "Com'è potuto accadere ciò. Gli autori delle stragi erano giovani e padri di famiglia. Chi li ha trasformati in automi? E' stata un'ideologia mostruosa..."

Non sono parole testuali ma il significato è questo. Ci siamo anche ricordati di un pensiero contenuto nella lapide dettata da Piero Calamandrei in risposta alla pretesa di Kesserling di avere dagli Italiani un monumento:

*"Lo avrai
camerata Kesserling
il monumento che pretendi da noi italiani
ma con che pietra si costruirà
a deciderlo tocca a noi.
Non con sassi affumicati..
ma soltanto col silenzio dei torturati
Più duro d'ogni macigno.."*

La morte della maggior parte degli abitanti fu sempre preceduta dalla tortura.

Quel giorno più che le tante parole udite, ci ha interpellato il silenzio dei morti, o meglio come dice Calamandrei, dei torturati che ci hanno parlato di pace, d'innocenza, di fratellanza, d'operosità di quel tranquillo paese che rimarrà per sempre a testimoniare dove può arrivare la barbarie.

(Marzabotto 8 settembre 1943 - 1° novembre 1944)
La delegazione rezzatese

mano in cerca di aiuto, e altre situazioni disperate.

Hanno soprattutto apprezzato lo spettacolo dei bambini di una scuola elementare che sceneggiando, cantando e ballando, sono riusciti a trasmettere chiaramente e semplicemente che cosa è per loro la pace. Silvia in proposito ha detto: "E' bello vedere che anche i bambini possono diffondere la pace". Altri, commentando il pranzo dei popoli, hanno detto: "siamo tutti uguali e dovremmo avere le stesse cose da mangiare, non qualcuno tantissimo e qualcun altro pochissimo".

E non finisce qui, il 4 agosto 2004, infatti, abbiamo incontrato a Parigi l'Abbé Pierre colui che è stato capace di proclamare la *rivoluzione della Bontà* in Francia nel 1949, fondando le *comunità Emmaus* che oggi sono sparse in tutto il mondo e che si impegnano ad aiutare i poveri e gli emarginati. Il movimento internazionale di Emmaus è iniziato da un incontro tra l'Abbé Pierre, prete-deputato e Georges, un assassino e suicida maldestro a cui è stata restituita la speranza di vivere attraverso la voglia di aiutare gli altri. Il mondo di oggi è affidato a noi, è affidato alla nostra intelligenza, al nostro cuore. Il mondo di domani sarà come oggi sapremo costruirlo. La pace vincerà se dialoghiamo. Il dialogo è la speranza della pace, è la chiave della pace.

Gruppo Scout Rezzato 1°

fuga, tra un disegno, una frase, uno schizzo e l'altro, quando decideremo di mettere ordine in tutto quel materiale, ci scopriremo collezionisti di noi stessi...>>

<<...al di là della civiltà delle voci, delle comunicazioni, delle interazioni massmediali, dei talk-show televisivi, si va disperdendo il senso e l'esperienza di quelle modalità narrative che hanno contrassegnato la storia delle donne e degli uomini; la storia della trasmissione del sapere: delle conoscenze e della capacità di fare, oltre che di immaginare...>>

<<...si può essere tutti un poco autobiografi e si può cominciare ad esserlo anche molto presto, se noi adulti (indipendentemente dal ruolo sappiamo educare i non adulti al gusto del ricordo, a conservare il passato: le sue fotografie, pensieri trascritti su di un diario o altrove, i disegni scarabocchiati, financo oggetti e cose. Tutte testimonianze del nostro essere vissuti da soli o insieme...>>

Tratto da: D. Demetrio *Il gioco della vita*
Guerini e associati

a cura di D. Demetrio *L'educatore auto(bio)grafo*
Edizioni Unicopli

SAN CARLO: VENT'ANNI BEN PORTATI

Nei primi giorni di novembre, la società ha festeggiato la... promozione in Seconda categoria della squadra. In ciò sollecitata dall'Amministrazione comunale che ha inteso riconoscere i meriti di un sodalizio attivo nel paese da un ventennio. Per questo, alla serata, erano presenti, oltre a vari giocatori protagonisti della passata e recente stagione, il Sindaco Enrico Danesi, il segretario comunale Mariano Rainone, l'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Arici (che pure fa parte del sodalizio) ed il consigliere Nino Ventura (una vita nel Virle). Assente, per impegni di lavoro, Marco Bonometti, da molti anni sponsor della squadra maggiore. Oltre ai citati, bella cornice hanno fatto gli ex presidenti Gabriele Cocca e Angiolino Barbieri (ora la società è retta da Giuseppe Chiarini), gli attuali consiglieri e l'ex parroco Don Nino Prevosti.

Fu proprio il "don", nel lontano 1984 e da poco arrivato a reggere le sorti della parrocchia di San Carlo, ad invitare alcuni sportivi – tra i quali Giovanni Danesi, Aldo Toninelli ed i compianti Lucrezio Busi e Giulio Ferretti – a formare il gruppo sportivo parrocchiale. Obiettivo, quello di continuare ed ampliare attività che già da alcuni anni si svolgevano sul campo di calcio – ora trasformato in piazza – posto di fronte all'oratorio.

Seguirono alcuni mesi di riflessione ma poi, sotto le sollecitazioni di Romolo Pasini – purtroppo anch'esso prematuramente scomparso – si decise di dare inizio all'avventura iscrivendo una compagine al campionato Csi. A guidare quel il sestetto troviamo Roberto Filippini, i colori delle maglie sono il giallo-verde per ricordare il Brasile ed il parco-giocatori è formato da elementi con tanta buona volontà. Dote che, da sola, purtroppo non basta a garantire il successo. Segretario e cassiere è Durando Bicelli, mentre nel delicato ruolo di presidente troviamo Giulio Ferretti. Con il passare del tempo il gruppo si rafforza, nuovi personaggi si avvicinano e soprattutto vi dedicano il tempo libero, consentendo perciò di allargare le attività sportive. Tra queste, le edizioni di corse non competitive, con capo indiscusso Bicelli, e le gite in montagna organizzate da Tino Pasini. L'attività principale rimane però sempre il calcio. Dove si registrano novità alla guida tecnica della squadra con l'arrivo di Moggia e di Roberto Barbieri. Oltre a ciò, prende consistenza concreta l'apporto di uno sponsor – l'Autoline di Antonio Marchina – che consente l'allestimento di altre formazioni. Il tutto è reso possibile dall'organizzazione di Silvio Marsico, nominato responsabile del settore giovanile, e di Mario Gallina chiamato a far quadrare i conti.

Un decisivo salto di qualità, come rendimento sportivo, si ha quando Giacomo Chiesa – un passato da giocatore nell'Imperia, nonché allenatore vittorioso con il Rezzato – accetta di entrare nel Gs, oltre che come consigliere, pure come trainer della squadra maggiore. Nella "rosa" a disposizione, alcuni suoi ex giocatori. Trainante il suo entusiasmo, tanto che la squadra vince per tre anni di fila il proprio girone nel cam-



Gruppo Sportivo San Carlo - stagione 90/91

pionato Csi. L'obiettivo centrato porta il sestetto alla fase provinciale, dove in due circostanze su tre è la bandiera del San Carlo a sventare sul pennone più alto. Il tris non viene centrato solo perché, al quattordicesimo rigore, Tognazzi ha mira difettosa. Componenti della squadra sono Portesi, Premoli, Paletti, Comelli, il compianto ed indimenticabile Oreste Danesi, Manica, Maffietti, Enrico Danesi (ora sindaco di Rezzato), Messina, Tognazzi e "Ragno" Franceschini in porta. L'essere "troppo forti" per i tornei Csi, spinge così il Gruppo sportivo San Carlo a cercare altre strade, senza dimenticare la base di partenza. Non è facile per i dirigenti debuttare nella nuova Federazione, anche perché si rendono necessari rinforzi nell'organico. Tutti gli ostacoli vengono comunque superati e, nel 1991, il San Carlo abbandona il campo dell'oratorio debuttando nel campionato di Terza categoria. Giusto citare il Consiglio direttivo in carica nel periodo della... trasformazione. Presidente è ancora Giulio Ferretti, Gorni funge da vice mentre Giorgio Arici è segretario; con loro troviamo Finazzi, Romaioli, Maffietti, Mazzi, Lonati, Franceschini, Donati, Convento, Coelli, Chiesa, Marsico e Silvano Scalmana che, oltre ad essere consigliere, è pure sponsor con le sue "Vetriere Duesse". A guidare la squadra, ovviamente, Giacomo Chiesa, coadiuvato da Donati e Gorni; Saottini è il massaggiatore mentre Tino Pasini il magazziniere.

A distanza di oltre due lustri, la squadra è ora finalmente uscita a scalare la categoria. Questo è avvenuto dopo la galoppata vincente nel torneo 2003-2004. Ad allenare la compagine, per il secondo anno consecutivo, troviamo Maurizio Menta. Sponsor della squadra sono le Officine Meccaniche Rezzatesi di Marco Bonometti.

Nel corso di questi anni, alla presidenza si sono succeduti Giulio Ferretti, Gabriele Cocca, Angiolino Barbieri e, attualmente, Giuseppe Chiarini. Oltre alla squadra maggiore, in questi anni il San Carlo ha schierato formazioni nei campionati under, juniores ed allievi, oltre che Csi.

Gli allenatori avvicendatisi sulla panchina della compagine maggiore sono stati Giacomo Chiesa, Oreste Danesi, Angelo Zanardelli, Silvano Consuma, Luigi Berta, Lucio Zizioli, Maurizio Nadalini e Maurizio Menta.

Periodicamente riceviamo notizie per mezzo di lettere o fotografie, oppure piccoli omaggi di prodotti tipici della loro terra; è un modo come un altro per tenere vivo questo legame che vorremmo non avesse mai a finire. Più di una volta abbiamo ricevuto l'invito per andarli a trovare ma non lo abbiamo ancora fatto; è però probabile che quanto prima una nostra rappresentanza riesca a realizzare questo desiderio.

L'altra associazione alla quale andrà il nostro contributo è *Emergency*, che vede nel bresciano Dottor Marco Garatti, da anni stretto collaboratore del Dottor Gino Strada, il nostro agancio locale. Marco non è rezzatese ma da anni è nostro amico e con lui abbiamo frequenti contatti che ci permettono di tenerci aggiornati sull'attività sua e della associazione nella quale lavora. Forse è superfluo farlo, perché noto a tutti, ma ci piace ancora una volta ricordare che il personale medico di *Emergency* opera da anni in maniera assolutamente volontaria e autonoma nelle zone di guerra a sostegno delle vittime civili, a sostegno di quelle vittime innocenti di conflitti feroci e assurdi per cercare di rimediare almeno in parte a quelle tragedie che la fredda terminologia bellica cataloga sotto il nome di *effetti collaterali*.

Gino Filippini, rezzatese doc, opera da anni a Korogocho (Kenia) in una baraccopoli che definire altamente degradata riteniamo sia alquanto riduttivo per tutti quelli che come noi non hanno avuto la possibilità di toccare con mano questa realtà dove convivono fame, povertà, miserie e soprattutto grandi ingiustizie sociali e politiche. Gino, che a Korogocho ha lavorato per anni a fianco di Padre Alex Zanotelli, ha fatto nascere e sta facendo crescere il *Progetto Edi per Korogocho* alla memoria di Edi Donati, amico suo e anche nostro, da

TIRO CON L'ARCO

ALLA SCOPERTA DI UNA DISCIPLINA ANTICA

Quest'anno ad Atene grandi sono stati i risultati nel tiro con l'arco, grande ed emozionante la meritissima conquista della medaglia d'oro da parte del nostro amico arciero il Padovano Marco Gializzo. Ed è proprio grazie all'oro olimpico che molti hanno scoperto questa disciplina: IL TIRO CON L'ARCO. Tutti noi arcieri Audax ne siamo fieri ed anche se non vantiamo certo podi olimpici, ci distinguiamo comunque nel corso dell'anno nella numerose gare regionali e nazionali a cui partecipiamo, salendo spesso sul gradino più alto del podio. Meritevoli i risultati nel tiro di campagna degli atleti **Alberto Diego** arco nudo, **Armantini Ferruccio** arco olimpico, **Camici Marco** compound quasi sempre sul podio sia individualmente che come squadra. Bravo anche Cristini Alex nella categoria Juniores, specialità arco olimpico che ha vinto il Campionato Provinciale Fita a Nave (BS) il 20 giugno 2004. Complimenti anche a Martina Sanguinetta per il 3° posto ai giochi della gioventù, così come gradita è stata la riconferma anche quest'anno nella squadra Regionale Under 21 degli atleti **Torri Andrea e Boschetti Andrea**.

Insomma l'impegno, l'entusiasmo e la voglia di vincere non mancano, e per chi vorrà conoscere questa disciplina sportiva ci può contattare al numero telefonico 030- 2592719 o può venire a trovarci nella Palestra P. Goini di Virle il mercoledì dalle ore 20 alle ore 22 o il sabato dalle 15 alle ore 18.



NASCE L'ASSOCIAZIONE EVASIONE

Alle 9 al Lio mi disse Alessio, era metà Luglio e ci incontrammo nel bar più frequentato della città. Eravamo otto ragazzi intorno ad un tavolo, all'inizio un po' d'imbarazzo, non ci conoscevamo ancora tutti, poi le presentazioni, poi si inizia...diverse persone, con diversi interessi, diverse personalità, ambizioni, età, ma con un unico scopo: diventare un gruppo, meglio un'associazione! Molti di noi avevano già collaborato con altre persone, comuni, attività, o avevano organizzato concerti e cose varie. I nostri due eroi, Alessio e Paolo, decisero di riunire tutti gli interessati...e fu così che in una calda sera d'estate nacque EVASIONE: una vera e propria associazione, il cui nome un po' discusso significava (letteralmente) *allontanamento o distrazione da ciò che ci opprime*, ma anche evasione dalla monotonia, dalla noia, dall'abitudine, dall'ignoranza e anche dalla tristezza.

Purtroppo, EVASIONE fu subito bocciato da una commercialista che (forse per deformazione professionale) intese il nostro nome come *mancato volontario pagamento di tasse*. Ma, oltre al fatto che siamo dotati di un codice fiscale, lo stato italiano ci riconosce come associazione culturale che organizza e favorisce la cultura, la cui primaria qualità è *suscitare nuove idee e bisogni meno materiali* (De Santis).

EVASIONE è un'associazione che si occupa del tempo libero delle persone e, in primis, del nostro! Vogliamo far uscire la gente dalle proprie case, in particolare i ragazzi, vogliamo trovarci e passare del tempo insieme, scambiarci opinioni e soprattutto conoscerci.

Qualche settimana fa abbiamo organizzato una festa a Rezzato: la **Notte di Halloween**, festa in maschera (con buffi e bizzarri travestimenti), ci abbiamo messo un film muto (Nosferatu di F.W.Murnau) musicato dal vivo da un trio sperimentale, un gruppo freaky dance (i 4 Axid Butchers di Botticino) e un DJ per ballare fino a notte fonda; abbiamo chiesto aiuto al comune di Rezzato che si è mostrato più che disponibile e, tra discussioni e risate, ne è uscita una festa di successo! Abbiamo in mente *un casino* di eventi a partire da concerti, rassegne teatrali e cinematografiche, una caccia al tesoro e molto altro ancora. Noi ci incontriamo quasi tutte le settimane, parliamo, discutiamo, mettiamo in pratica nuove idee, qualche volta in un bar, altre volte a casa di qualcuno...aspettiamo nuova gente, ragazzi che hanno proposte o anche qualcuno che voglia darci una mano, che è interessato o semplicemente curioso! Venite a scoprirci! Presto avremo anche un sito! *Ciao!* I nostri numeri: Paolo 3471182041, Alessio 3484968880, Alicia 3293553931

Alicia

poco prematuramente scomparso. E' un progetto ambizioso e certamente difficoltoso ma anche e soprattutto molto dignitoso; per usare una definizione semplice ma efficace che lo stesso Gino ci ha suggerito è la solita differenza che esiste tra il dare un pesce e insegnare a pescare. In parole povere si tratta di restituire a queste persone una dignità che è stata loro scippata, di dare una convinzione di autostima e di riscatto facendo leva sulle risorse che tutti riceviamo alla nascita: intelligenza, volontà, creatività, possibilità di imparare dagli altri e con gli altri.

Quarta edizione invece per la Chiesetta d'oro, iniziativa che vuole riconoscere persone o associazioni rezzatesi che a nostro modesto ma insindacabile giudizio si siano distinte nel campo della solidarietà, del sociale o in altri campi meritevoli di riconoscimento.

Dopo la Signora Camilla Rumi, il Dottor Andrea Zuccali e il Signor Giovanni Guerra, quest'anno siamo lieti di assegnare la "Chiesetta d'oro" alla Signora Lina Bonassi.

Da anni si occupa dell'assistenza agli ospiti della casa di riposo "Evaristo Almici" con totale dedizione e in modo assolutamente gratuito.

Rimasta sola dopo la perdita del marito e recentemente del figlio Armando, tra l'altro alpino e nostro amico carissimo, trascorre le sue giornate in compagnia degli anziani ospiti donando loro assistenza, amore e serenità.

Ciò che abbiamo brevemente accennato delinea tutto quell'insieme di valori ai quali noi alpini ci sentiamo ancora fortemente attaccati e che vogliamo tenere vivi. Amore per il prossimo, condivisione, tolleranza, convivenza e solidarietà rappresentano un patrimonio che a nessun costo la cosiddetta società civile può permettersi di trascurare e di perdere; i "reality show" li lasciamo a quelli che ci credono, o non hanno altro di meglio in cui credere, a noi alpini la vita piace ancora così.

Enzo Pasinetti

Per il notiziario

Il notiziario arriva in tutte le case tramite spedizione postale. Chi non lo ricevesse a domicilio può ritirarlo presso gli Uffici Comunali di Piazza Vantini e presso la Biblioteca, via Leonardo da Vinci 44. Chi desidera essere inserito nell'indirizzario - ad esempio i rezzatesi trasferiti altrove - può comunicare i propri dati all'Ufficio Segreteria o in Biblioteca.

Ricordiamo a tutti i gruppi ed associazioni che articoli e materiale da pubblicare devono essere portati, preferibilmente su dischetto in formato Word.rtf, all'ufficio Segreteria o in Biblioteca. Le immagini digitali devono essere in formato JPG, salvate a 300 punti di risoluzione e non inferiori a 7 centimetri. Potete spedirli per posta elettronica a: **biblioteca.rezzato@tin.it comune_rezzato@comunerezzato.it**

Editore Comune di Rezzato Piazza Vantini 21 Rezzato (Brescia)

Direttore Responsabile Enrico Danesi

Redazione e coordinamento Assessorato alla Cultura e Pubblica Istruzione e Assessorato alla Comunicazione

ha collaborato Maurizio Casali

Grafica e impaginazione Marco Apostoli

Reg. Trib. di Brescia n. 40 del 7.7.2000

Stampato su carta ottenuta interamente da fibre riciclate. Finito di stampare nel mese di DICEMBRE 2004 - Grafica DP - Rezzato - Consegnato alla posta di Rezzato il 9/12/2004